

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 26 maggio 2008 - Deliberazione N. 932 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Presa d'atto Ordinanza Commissario di Governo delegato ex oo.p.c.m. n. 2425/96 e success. n. 099 del 28.4.2008 di trasferimento del rapporto concessorio disciplinato dal contratto tra il Commissariato e la società Hydrogest Campania s.p.a. rep. 13625 del 16.12.2004 reg. al n. 105728 del 30.12.04.**

PREMESSO

CHE ai sensi dell'art. 7 , comma 1, della O.M. 2948/99 "il Commissario Delegato - Presidente della Regione Campania, sentite per quanto di competenza le autorità di Ambito e quelle di Bacino interessate, doveva progettare e realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Nola, Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali;

CHE con O. M. 3100/2000 il Commissario veniva facultato a ricorrere alle procedure di cui agli artt. 37 bis e seguenti della Legge n. 109/94 per realizzare gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione;

CHE con successivi provvedimenti commissariali venivano attivate le procedure per l'affidamento in concessione per "l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo delegato) , l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi";

CHE con ordinanza commissariale n. 148 del 9.11.04, veniva disposto l'affidamento della concessione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese TM. E. S.p.A. Termomeccanica Ecologia, Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni S.p.A.;

CHE il Commissariato di Governo stipulava con l'affidataria un contratto Rep. 13625 in data 16.12.04, registrato al registro atti pubblici in data 30.12.04 al n. 105728 , quale convenzione tra le parti avente ad oggetto l'affidamento della concessione della durata di 15 anni;

CHE il citato Raggruppamento comunicava al Commissariato, in data 16.12.04, di aver costituito la società di progetto "Hydrogest Campania S.p.A." ai sensi dell'art. 37 quinquies L. 109/94, per l'esecuzione unitaria della concessione, subentrante nei rapporti attivi e passivi derivanti dalla concessione, ferma la solidale responsabilità delle imprese raggruppate;

CHE, all'esito della sentenza n. 6727/06 resa dal Consiglio di Stato pronunciata sui ricorsi in appello proposti avverso l'affidamento della Concessione, in data 13.11.06 il Commissariato procedeva alla consegna alla Hydrogest Campania S.p.A. delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise ed Acerra ed in data 01.12.06 a quello di Cuma e Foce Regi Lagni, tutte di proprietà della Regione Campania;

CHE il Concessionario Hydrogest, da tali date, assumeva la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo;

CHE il Responsabile della Concessione di cui all'art. 19 della convenzione, ha redatto in data 18.4.2008 la relazione sullo stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante

l'amministrazione emergenziale (anno 2007 e primi mesi del 2008), dalla quale emerge una complessa e delicata fase gestionale sia per la conduzione degli impianti che per la riscossione dei canoni;

CONSIDERATO

CHE con l'O.P.C.M. n. 3654 del 01/02/2008 il prof. Massimo Menegozzo, è stato nominato Commissario Delegato per la prosecuzione, entro il 31 dicembre 2008, in regime ordinario ed in termini di urgenza di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico in atto nel territorio della Regione Campania;

CHE il Commissario Delegato, attesa la durata quindicennale della concessione e la cessazione dei poteri commissariali al 31.12.08 per consentire il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative programmate, individuava la Regione Campania, proprietaria delle strutture e degli impianti, quale Ente cui trasferire la concessione in parola;

CHE con Ordinanza Commissariale n. 099 del 28.4.2008 è stato disposto il trasferimento alla Regione Campania, entro e non oltre il 26.5.2008, del rapporto concessorio disciplinato dal contratto Rep. 13625 del 16.12.04, registrato al registro atti pubblici in data 30.12.04 al n. 105728, avente ad oggetto "Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli-Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi" e, per l'effetto, il subentro da tale data nella titolarità dei rapporti giuridici ed economici posti in essere dal Commissario di Governo delegato ex OO. P. C. M. n. 2425/96 e s. m. e i.;

CHE il trasferimento della corrispondente documentazione amministrativa, tecnica e contabile dovrà essere preceduto da un protocollo operativo, da stipularsi tra tutte le parti interessate, al fine di consentire la prosecuzione della concessione, considerata la complessità della fase gestionale tecnico-giuridico consequenziale al detto trasferimento, da sottoporre a successiva approvazione da parte della subentrante Regione Campania;

CHE il ripristino per eventuali variazioni riscontrate tra le condizioni degli impianti e delle infrastrutture alla data di passaggio del 26.5.08 e quella di cui agli stati di consistenza redatti in occasione della consegna alla Hydrogest Campania S.p.A., sarà di competenza ed a carico del Concessionario nell'ambito degli investimenti previsti nel Progetto di Finanza;

RITENUTO

DI dover prendere atto dell'Ordinanza n. 099 del 28.4.2008 del Commissario di Governo delegato ex OO. P. C. M. n. 2425/96 e s. m. e i.;

DI dover procedere al trasferimento della concessione di che trattasi nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3.4.06;

DI dover prendere atto della relazione del 18.4.2008 del Responsabile della Concessione di cui all'art. 19 della convenzione, sullo stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione commissariale, dalla quale emerge una complessa e delicata fase gestionale sia per la conduzione degli impianti che per la riscossione dei canoni;

DI dover prendere atto della criticità del trasferimento di risorse economiche alla Hydrogest Campania S.p.A. da parte del Commissario di Governo, connessa anche agli sfalsamenti temporali ed economici della riscossione dei canoni depurativi da parte di Acqua Campania S.p.A. nei confronti dei Comuni e degli Enti utenti del servizio di collettamento e di depurazione comprensoriale;

Di poter stabilire, quindi, che le maggiori entrate correlate al trasferimento degli impianti di depurazione ed annesse reti di collettori comprensoriali derivanti dalla riscossione dei relativi canoni, espunte dal bilancio regionale 2008 nella previsione quantitativa perché di competenza del Commissariato di Governo, vengano riappostati nelle entrate di bilancio per € 47.086.000,00 pari al 70% del fatturato per trattamento acque del secondo anno di gestione, come stabilito dal P. E. F. del Project Financing, e in corrispondenza venga prevista la somma di € 40.293.000,00 in termini di competenza e cassa per le spese di gestione e la somma di € 6.793.000,00 in termini di competenza e cassa per le spese di investimento degli impianti di depurazione regionali;

Di poter stabilire, in ragione della notevole complessità giuridica, amministrativa, economica e tecnica del trasferimento della concessione, che nei compiti della Commissione di Esperti Regionale per gli impianti di depurazione, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 4158 del 19.7.2000, D.P.G.R. n. 7638 del 14.8.00 e successivi, rientri anche l'attività di supporto tecnico-amministrativa-giuridico-economica all'Amministrazione Regionale ed al Responsabile della Concessione ;

Di poter rinviare a successivo atto, dopo la definizione delle attività di trasferimento della concessione, la rimodulazione della convenzione stipulata dal Commissariato, atteso il mancato bilanciamento riscontrato nella previsione del P. E. F. sia per i tempi trascorsi tra l'offerta e l'effettivo avvio della concessione e sia per il disavanzo economico riscontrato rispetto ai canoni tariffari appostati e riscossi dagli enti locali tributari e dai consorzi utenti;

VISTO

- L'Ordinanza del Commissario Delegato ex OO. P. C. M. 2948/99 e successive, n. 099 del 28.4.2008, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Il decreto legislativo n. 152 del 3.4.06;
- La relazione del 18.4.2008 del Responsabile della Concessione di cui all'art. 19 della convenzione, sullo stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione commissariale, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto dell'Ordinanza n. 099 del 28.4.2008 del Commissario di Governo delegato ex OO. P. C. M. n. 2425/96 e s. m. e i., allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di procedere al trasferimento della concessione di che trattasi nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3.4.06;
- di prendere atto della relazione del 18.4.2008 del Responsabile della Concessione di cui all'art. 19 della convenzione, sullo stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante l'amministrazione commissariale, dalla quale emerge una complessa e delicata fase gestionale sia per la conduzione degli impianti che per la riscossione dei canoni, allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che le maggiori entrate correlate al trasferimento degli impianti di depurazione ed annesse reti di collettori comprensoriali derivanti dalla riscossione dei relativi canoni, espunte dal bilancio regionale 2008 nella previsione quantitativa perché di competenza del Commissariato di Governo, vengano riappostati in termini di competenza e cassa nelle entrate di bilancio—Cap. 2012 UPB 11.81.80 - per € 47.086.000,00 pari al 70% del fatturato per trattamento acque del secondo anno di gestione, come stabilito dal P. E. F. del Project Financing, e in corrispondenza venga prevista la somma di € 40.293.000,00 in termini di competenza e cassa per le spese di gestione—Cap. 1662 UPB 1.1.5 - e la somma di € 6.793.000,00 in termini di competenza e cassa per le spese di investimento degli impianti di depurazione regionali—Cap. 1663 UPB 1.1.5 -;

- di stabilire, in ragione della notevole complessità giuridica, amministrativa, economica e tecnica del trasferimento della concessione, che nei compiti della Commissione di Esperti Regionale per gli impianti di depurazione, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 4158 del 19.7.2000, D.P.G.R. n. 7638 del 14.8.00 e successivi, rientri anche l'attività di supporto tecnico- amministrativa-giuridico-economica- all'Amministrazione Regionale ed al Responsabile della Concessione ;
- di rinviare a successivo atto, dopo la definizione delle attività di trasferimento della concessione, la rimodulazione della convenzione stipulata dal Commissariato, atteso il mancato bilanciamento riscontrato nella previsione del P. E. F. sia per i tempi trascorsi tra l'offerta e l'effettivo avvio della concessione e sia per il disavanzo economico riscontrato rispetto ai canoni tariffari appostati e riscossi dagli enti locali tributari e dai consorzi utenti;
- di dare mandato al Dirigente del Settore 09 dell'AGC 05 di operare tutti gli adempimenti necessari conseguenti al presente provvedimento;
- di modificare la descrizione del capitolo di entrata 2012 in "Impianti di depurazione regionali";
- di modificare la descrizione del capitolo di spesa 1662 in "Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali";
- di modificare la descrizione del capitolo di spesa 1663 in "Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunionalizzazione dei citati impianti;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza:
 - o all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - o al Settore Entrate e Spesa;
 - o al Settore Formazione del Bilancio;
 - o all'AGC 05- Tutela Ambiente;
 - o al Commissario di Governo Delegato ex OO. P. C. M. n. 2425/96 e s. m. e i.;
 - o Al Settore Ciclo integrato Acque;
 - o Al Settore Tutela Ambiente;

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
PER LE BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

ORDINANZA N. 099

VISTO l'art. 5, commi 3 e 4 della legge 24 febbraio 1992, 225;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152;

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze di Protezione Civile n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2714 del 20 novembre 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003, n. 3485 del 22 dicembre 2005, n. 3536 del 28 luglio 2006, n. 3619 del 5 ottobre 2007 e n. 3638 del 31 dicembre 2007;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3654 del 01/02/2008 con la quale il prof. Massimo Menegozzo, è stato nominato Commissario Delegato per la prosecuzione, entro il 31 dicembre 2008, in regime ordinario ed in termini di urgenza di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico in atto nel territorio della Regione Campania;

VISTO l'art. 1, comma 2 della richiamata O.P.C.M. 3654/08 che testualmente recita: "*All'esito delle attività di cui al comma 1, il Commissario delegato provvede, altresì, al successivo trasferimento alle Amministrazioni ed Enti ordinariamente competenti dei beni, delle attrezzature ed eventualmente delle unità di personale utilizzate per l'attuazione delle finalità connesse al superamento del contesto critico in rassegna, unitamente alla documentazione contabile ed amministrativa relativa alla gestione commissariale.*"

CONSIDERATO:

- che con O.M. 2948/99 le misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare la situazione di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania venivano estesi al risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;
- che l'art. 7, comma 1, della cennata O.M. 2948/99 disponeva che: "*il commissario delegato – Presidente della regione Campania, sentite per quanto di competenza le autorità di ambito e di bacino interessate, progetta e realizza le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Nola, Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma al fine di garantire la compatibilità ambientale*

Q

R

IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO EX O.P.C.M. n. 3654/08

099

delle attività depurative e di assicurare che gli scarichi nei corpi idrici superficiali come pure il riutilizzo agricolo delle acque reflue depurate avvengano in conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente;

- che con successiva O.M. 3100/2000 il commissario, al fine di realizzare gli interventi allo stesso affidati, veniva facultato a ricorrere alle procedure di cui agli artt.37- bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n°109 e s.m.i., previa adozione, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente – di uno o più specifici strumenti di programmazione redatti conformemente alle disposizioni di cui ai citati articoli 37-bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n°109 e s.m.i., che garantiscano la compatibilità ambientale delle attività depurative e degli scarichi nei corpi idrici superficiali in conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente e che realizzino l'unitarietà gestionale almeno dei servizi di fognature, collettamento e depurazione;
- che con successivi provvedimenti commissariali, in esecuzione di quanto disposto dall'O.M. 3100/2000, venivano approvati lo strumento di programmazione per "l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi" e si attivavano le procedure per l'affidamento della Concessione (ordinanze commissariali 28/01 – 29/01- 271/01- 320/01- 74/02- 211/02- 307/02- 373/02- 413/02- 35/03- 133/03- 160/03- 128/04- 148/04- 161/04)
- che con ordinanza commissariale n°148 del 9 novembre 2004, veniva disposto l'affidamento della concessione al raggruppamento Temporaneo di Imprese TM.E. s.p.a.- Termomeccanica Ecologia, Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni s.p.a.;
- che con contratto Rep. 13625 del 16 dicembre 2004, registrato all'ufficio del registro atti pubblici in data 30.12.2004 al n°105728, veniva stipulata apposita convenzione tra le parti avente ad oggetto l'affidamento della concessione della durata di 15 anni;
- che con nota del 16 dicembre 2004 prot. 18060/I/CD, il raggruppamento aggiudicatario comunicava di aver costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37- quinquies, una società di progetto in forma di s.p.a. avente ragione sociale "Hydrogest Campania s.p.a." per l'esecuzione unitaria della concessione, la quale subentrava in toto all'A.T.I. nei rapporti attivi e passivi derivanti dalla suddetta concessione, ferma la solidale responsabilità delle imprese raggruppate;
- che, all'esito della sentenza n°6727/2006 resa dal Consiglio di Stato pronunciata sui ricorsi in appello proposti avverso l'affidamento della Concessione, in data 13.11.2006 si procedeva alla consegna delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise ed Acerra ed in data 06.12.2006 per il sistema depurativo di Cuma Foce Regi Lagni, tutte di proprietà della Regione Campania;

IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

099

CONSIDERATO:

- lo stato di attuazione della concessione riferita alle attività svolte durante la amministrazione emergenziale, come si evince dalla relazione predisposta dal Responsabile Unico della concessione, assunta al protocollo della struttura commissariale al n° 4523/I/CD del 18/04/2008 , che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante, dal quale emerge una complessa e delicata fase gestionale ;
- la durata quindicennale della concessione e la cessazione dei poteri commissariali al 31 dicembre 2008 per consentire il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative già programmate;
- la proprietà della Regione Campania degli impianti e delle infrastrutture relativi alla concessione, in uno alla competenza ad essa ascrivibile ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152;

CONSIDERATO che, allo stato, non si ravvisano ulteriori adempimenti di competenza del commissario in relazione ai poteri conferiti correlati al rientro nell'ordinario e, pertanto, ricorrono i presupposti per attuare il trasferimento della concessione in parola, disponendo il subentro della Regione Campania nella titolarità del rapporti di cui al contratto Rep. 13625 del 16 dicembre 2004;

RITENUTO di dover conformare l'azione del Commissario delegato ai dettami dell'O.P.C.M. 3654/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Tutela delle Acque e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, attestata mediante apposizione della sigla sul presente atto.

In Virtù dei poteri conferiti con le Ordinanze avanti citate;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

di trasferire alla Regione Campania, entro e non oltre il 26 maggio 2008, il rapporto concessorio disciplinato dal contratto Rep. 13625 del 16 dicembre 2004, registrato all'ufficio del registro atti pubblici in data 30.12.2004 al n°105728, avente ad oggetto "Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi" e, per l'effetto, il subentro nella titolarità dei rapporti giuridici posti in essere dal Commissario di Governo delegato ex OO.P.C.M. n°2425/96 e s.m.i.;

che il trasferimento della corrispondente documentazione amministrativa e contabile consegua ad un protocollo operativo, da stipularsi tra tutte le parti interessate entro il 5

IL COMMISSARIO DI GOVERNO PER LE BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

099

maggio 2008, al fine di consentire la prosecuzione della concessione, considerata la complessità della fase gestionale tecnico-giuridica consequenziale al detto trasferimento, da sottoporre ad approvazione da parte della subentrante Regione Campania;

Demandare ad un successivo provvedimento commissariale le modalità di consegna degli impianti e delle infrastrutture relativi alla concessione in parola;

Notificare il presente provvedimento alla Regione Campania, alla Hydrogest Campania s.p.a, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

e

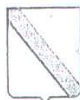
La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, 28 APR. 2008

Massimo Menegozzo



2



Giunta Regionale della Campania
 Area Generale di Coordinamento
 Ecologia Tutela Ambiente e Disinguainamento
 Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

*Caro
 18/04/08
 h*

*1 UENEG0620
 AREA 05 - SETTORE 09
 FORUSO
 REANO
 OLIVIERI*

REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2008. 0337117 del 17/04/2008 ore 15,01
 Dest.: COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA
 BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE
 Fascicolo: 2008.XXXVV1/1.1U3



Al Sig. Commissario di Governo
 Emergenza Bonifiche e
 Tutela delle Acque nella R.C.

Al Sig. Presidente della
 Giunta Regionale della Campania

Al Sig. Assessore all'Ambiente della
 Regione Campania

Al Sig. Coordinatore AGC Ambiente
 Regione Campania

OGGETTO: Concessione Hydrogest Campania S.p.A.

Con specifico riferimento alla nota Prot. N° 4324/CDU del 11/04/08, che per brevità si allega in copia, lo scrivente trasmette in allegato la richiesta relazione.

Nel confermare, quale R.U.C., la richiesta di dimissioni, lo scrivente, in considerazione dell'imminente passaggio della Concessione in oggetto dalla Struttura Commissariale a quella competente Regionale (Settore CIA – Assessorato all'Ambiente), rassegna, altresì le dimissioni da Capo Settore CIA, presentando, contestualmente, istanza per trasferimento ad altro incarico.

Cita, a semplice esempio, l'allegata nota Hydrogest Campania S.p.A. che, per l'ennesima volta, è rappresentazione dell'impossibilità di conseguire un rapporto operativo funzionale.

Rileva, altresì, che le valutazioni sullo "stato dell'arte della Concessione", rappresentato al punto 10 della Nota prot. 2008. 023015 del 14/03/2008, sono rimaste senza riscontro.

Coglie l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Regionale per la fiducia accordata.

Il Dirigente del Settore C.I.A.
 Ing. Generoso Schiavone



II. COMMISSARIO DI GOVERNO
PER LE BONIFICHE E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

Prot. n. 4324 CD/U

Napoli, li 17 APR. 2008

Copia

All' Ing.
Generoso Schiavone
FAX 081 4930231

e p.c. Al Sig. Presidente
della Giunta Regionale della Campania
FAX 081 7962905

Al Concessionario
Hydrogest Campania S.p.A.
FAX 081 5704028

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Ambiente Regione Campania
S E D E

OGGETTO: *Concessione Hydrogest Campania S.p.A. - Incarico di Responsabile Unico della Concessione*

Con riferimento alla Sua presentazione di dimissioni, si invita a voler consegnare a questo Commissario una relazione esaustiva dell'attività svolta in qualità di Responsabile della Concessione,

Solo al ricevimento della Relazione succitata si procederà alla formale presa d'atto delle Sue dimissioni.

Massimo Menegozzo



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
 BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
 DELEGATO EX O.P.C.M. N.3654/08

Napoli, li 17/04/08

OGGETTO: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi - *Relazione di sintesi delle attività svolte.*

Il Commissario di Governo, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, Disp. n.486 del 28/09/2006, che ha confermato l'aggiudicazione della Concessione, approvata con Ordinanza Commissariale n. 148 del 9 novembre 2004 alla T.M.E. Ecologia, ha chiesto alla Regione Campania la consegna degli impianti di depurazione e dei collettori ad essi afferenti per consegnarli in gestione al concessionario Hydrogest Campania s.p.a. società di progetto costituita allo scopo dall'ATI T.M.E Giustino Costruzioni, Cooperative Associate.

Alla Hydrogest Campania S.p.A. sono stati affidati in gestione, secondo il calendario di seguito riportato le seguenti infrastrutture: 13.11.06 sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise ed Acerra (nota prot.8594/I/CD); 23-24.novembre 2006 sistema depurativo di Foce Regi Lagni e grigliatura di Succivo (nota prot. 8822/U/CD del 24.11.06); 06.12.06 sistema depurativo di Cuma (nota 9452/U/CD del 06.12.06).

Di seguito si rappresenta in sintesi le attività che si sono tenute a valle della stipula della concessione.

I) Tariffe e consegna

Preliminarmente si ricorda che la tariffa per il trattamento delle acque è formata da un'aliquota relativa ai collettori ed alle reti fognarie e da un'aliquota per la depurazione; la tariffa rappresenta il corrispettivo del servizio di gestione delle infrastrutture.

L'art. 17 della Concessione prevede i seguenti adempimenti amministrativi per la riscossione delle tariffe:

Sede Legale : Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
 Ufficio Bonifiche : Via Orsini, 46 - 80132 Napoli
 Ufficio Tutela Acque : Via A. D'Isernia, 24 - 80122 Napoli
 e-mail: commissariato@infobonificheacque.campania.it

Telefoni
 081/2482427 - 081/2482448
 081/7640000 - 081/2457228
 081/2461879

Fax
 081/7616026
 081/2457099
 081/2482387



IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX D.P.C.M. N. 3654/08

1. Il Concedente dovrà provvedere all'adozione di ogni atto o provvedimento amministrativo necessario od opportuno per imporre ai Gestori della riscossione gli obblighi ed il raggiungimento dei livelli minimi di efficienza previsti dall'art. 29 e, in ogni caso, per assicurare al Concessionario il volume minimo di incassi, per ciascun anno, come previsto per ogni anno all'art. 6, commi 2 e 3 nelle aree dell'Ambito Territoriale di riferimento nelle quali il medesimo non eserciti la gestione del servizio di adduzione e distribuzione dell'acqua e di riscossione dell'intera Tariffa.

2. Il Concedente dovrà, in ogni caso, intraprendere tutte le procedure amministrative, ivi comprese conferenze di servizi, coinvolgendo il Concessionario ed i soggetti gestori dell'acquedotto, al fine di perseguire l'equilibrio economico e finanziario dell'investimento; l'attivazione delle predette procedure è obbligatoria per ottenere:

a) l'approvazione del Quadro degli Interventi, delle Tariffe e della metodologia del loro aggiornamento da parte degli Enti rispettivamente competenti;

b) l'attribuzione al Concessionario del servizio di raccolta e gestione della rete fognaria interna ai Comuni nell'Ambito Territoriale di riferimento;

c) l'approvazione, da parte della Regione e degli altri enti locali interessati, dello schema di convenzione disciplinante i rapporti tra i Gestori ed il Concessionario, ai sensi dell'art. 15 della legge 36/94, recante le condizioni minime di efficienza di cui all'art. 29;

d) la sottoscrizione, da parte dei Gestori della riscossione, della convenzione sopra prevista con il Concessionario.

3. Dal giorno in cui il Concessionario prenderà in consegna gli impianti ai sensi dell'art. 15 che precede e per i primi 0 (zero) mesi di attuazione della Convenzione con il Gestore prevista dal comma 2 lettera c) e d) del presente articolo, il volume minimo di incassi sarà anticipato dal concedente mediante pagamenti di rate trimestrali di pari importo.

4. In caso di inerzia o di inadempimento agli obblighi previsti dai commi precedenti, il Concedente sarà tenuto al pagamento di una somma pari alla differenza tra il volume minimo di incassi stabilito ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 e quanto corrisposto al Concessionario da parte dei Gestori della riscossione, nonché degli interessi di mora sulla somma dovuta in misura non inferiore al tasso di provvista del Concessionario indicato nel PEF limitatamente ai territori nei quali il Concessionario non eserciti direttamente la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua e di riscossione.

L'art. 18 regola il seguente conferimento di funzioni al Concessionario:

1. Il Concessionario instaura rapporti con i Comuni, Consorzi di Comuni, Consorzi ASI, Gestori dei servizi di acquedotto ed adduzione ed ogni altro soggetto utente del servizio di fognatura e depurazione o comunque interessato dalla gestione del servizio idrico, per l'esecuzione degli Interventi, lo svolgimento del servizio di fognatura e depurazione, la connessione con le reti fognarie gestite, la sottoscrizione di contratti aventi efficacia subordinata alla vigenza della presente Concessione, la riscossione delle Tariffe e, in generale, per le finalità della presente Concessione.



IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX D.P.C.M. N. 3654/08

2. Il Concessionario assumerà in via esclusiva i compiti di eseguire gli allacciamenti degli utenti alle reti fognarie gestite dal medesimo e le prestazioni accessorie indicate nel Regolamento del Servizio.

3. Al Concessionario è attribuito altresì il compito di procedere all'irrogazione delle sanzioni ed all'imposizione di obblighi di esecuzione coattiva nei confronti dei proprietari degli immobili o degli utenti che non rispettassero la disciplina degli scarichi, secondo quanto previsto nel Regolamento di servizio.

4. Il Concedente si impegna a consentire al Concessionario di subentrare nei contratti attivi attualmente in essere tra gli Enti inclusi e i terzi, il cui elenco sarà definito di comune accordo. In nessun caso il Concessionario risponde di oneri pregressi.

Acquisite in consegna le infrastrutture il Commissario di Governo ha chiesto all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania una riunione per concordare il trasferimento delle tariffe della depurazione.

Tali attività vengono riscontrate con le seguenti note: prot. 9479/U/CD del 07.12.06 - prot. 2675/U/CD del 16.03.07 - prot. 3100/U/CD del 29.03.07.

Per la condivisione dello schema di convenzione richiamato al precedente punto 2 lettera c), il Commissario di Governo nell'anno 2004 si è reso promotore di numerose riunioni tenutesi con la Regione Campania e con tutti i comuni interessati dalla concessione (note di convocazione prot. 3150/CD, 3151/CD, 3152/CD, 3153/CD e 3154/CD del 18.12.07 e 7120/CD del 16.03.04).

Con nota acquisita al nostro protocollo al n.1334/I/CD del 12.02.07, la Hydrogest Campania ha trasmesso la prima fattura pari a € 11.941.930,00 comprensiva di IVA al 10% quale acconto, per la gestione successivamente con nota prot. 1652/I/CD del 19.02.07 ha trasmesso la prima relazione sulle attività di gestione.

Con nota del 16.03.07 prot. 2676/U/CD il Commissario di Governo ha chiesto al Concessionario, di ripresentare la fattura tenendo conto della gestione delle sole opere prese in consegna e di dettagliare le voci relative ai ricavi.

Con nota prot. 2675/U/CD del 16.03.07, il Commissario di Governo chiedeva alla Regione Campania di consegnare i restanti collettori comprensoriali.

Con nota acquisita al prot. 2921/I/CD del 23.03.07 la Hydrogest Campania comunicava, tra l'altro, che "se emergevano difformità tra l'importo fatturato, e quello derivante dai conteggi del Commissario di Governo avrebbero provveduto successivamente ad effettuare i conguagli di competenza".

Con nota prot. 3044/U/CD del 28.03.07 il Commissario ha trasmesso al Concessionario la bozza della Convenzione Accessoria così come previsto dagli artt. 17 e 29 della Convenzione di Concessione, per la condivisione del testo.



IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

Con nota prot. 3898/U/CD del 18.04.07 è stata trasferita al Concessionario la gestione della rete dei collettori intercomunali a servizio dei comuni di Afragola, Casoria e Casalnuovo, subentrando del consorzio igienico sanitario costituito dai comuni di Afragola-Casoria-Casalnuovo.

Con nota prot. 4244/I/CD del 02.05.07 l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania ha chiesto ad Acqua Campania, concessionaria per conto della stessa amministrazione della riscossione delle tariffe della depurazione, di trasferire le somme al Commissario di Governo.

Con nota prot. 4473/U/CD del 03.05.07 il Commissario ha indetto una riunione con Acqua Campania ed il Concessionario Hydrogest sulla base delle indicazioni fornite dall'Assessore all'Ambiente all'Acqua Campania.

Il 04.05.07 si è tenuta presso il Commissario di Governo una riunione con il Comune di Pozzuoli avente per oggetto il trasferimento delle tariffe di depurazione (prot. 4213/CD del 30.04.07).

Il 10.05.07 (prot. 4809/U/CD dell'11.05.07) sono stati consegnati dal Comune di Giugliano al Commissario e, per il tramite, alla Hydrogest il collettore Giugliano e le opere ad esso connesse.

Il 14.05.07 si è tenuta presso il Commissario di Governo una riunione con l'ARIN avente per oggetto il trasferimento delle tariffe (prot. 4520/U/CD del 04.05.07).

Con nota del 18.05.07 (prot. 5129/I/CD) la Hydrogest Campania ha trasmesso la seconda fattura quale acconto per le attività di gestione pari ad € 12.085.623 comprensiva di IVA al 10% e successivamente (con nota prot. 5545/I/CD del 30.05.07) ha trasmesso anche la seconda relazione sulla gestione.

Il 29.05.07 (con nota prot. 5525/CD) sono stati consegnati dal Comune di Acerra al Commissario di Governo e quindi, alla Hydrogest le tre stazioni di sollevamento oggetto di interventi.

Il 29.05.07 si è tenuta presso il Commissario di Governo una riunione con la Napoletana Gas per il trasferimento delle tariffe della depurazione (prot. 5283/U/CD del 23.05.07).

Il 29.05.07 (5533/U/CD) il Commissario di Governo sollecitava la condivisione, alla Hydrogest Campania, della bozza di Convenzione Accessoria di cui agli art. 17, 19 c. 4 e 33 della Concessione.

Il 07.06.07 (prot. 5895/I/CD) il Dirigente del Settore CIA della Regione Campania forniva chiarimenti ad Acqua Campania e ad ARIN per il trasferimento delle somme della tariffa della depurazione da accreditare direttamente al Commissario di Governo.

L'11.06.07 (prot. 5992/I/CD) la Hydrogest condivideva la bozza di convenzione, fatto salvo l'adattamento caso per caso.



IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

Il 19.06.07 (via fax) ed il 25.06.07 (prot. 7170/I/CD) il Commissariato di Governo interessava rispettivamente il consulente del Commissario di Governo e l'Avvocatura Distrettuale in merito alla bozza di convocazione relativa alla conferenza dei servizi.

Il 22.06.07 (prot. 7104/U/CD) il Commissario di Governo prendeva atto della nota ARIN con la quale si impegnava a trasferire le tariffe al Commissario di Governo, fatto salvo quanto stabilito durante la conferenza dei servizi convocata per il 25.07.07.

Il 22.06.07 (prot. 7103/U/CD) il Commissario di Governo comunicava alla Regione Campania quanto stabilito l' ARIN.

Il 25.06.07 (prot. 7205/I/CD) il Commissario di Governo chiedeva all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania una riunione relativa alle tariffe che Acqua Campania deve trasferire al Commissario.

Con Decreto Commissariale n° 170 del 28.06.07 il Commissario di Governo anticipava alla Hydrogest Campania S.p.A. le tariffe per una somma di 4.400.000 € compreso IVA.

Il 30.06.07 Acqua Campania (propria nota prot. 001747/2007) comunicava alla Regione Campania quanto emesso per il primo trimestre 2007 relativamente a 35 comuni convenzionati e interessati alla finanza di progetto.

Il 13.07.07 (prot. 8037/I/CD) l'Assessore all'Ambiente convocava una riunione con Acqua Campania. La riunione si tiene il 19.07.2007.

Il 25.07.07 si tiene la conferenza dei servizi per la Convenzione Accessoria (convocazione prot. 7480/U/CD del 02.07.07) e, sulla base del verbale (prot. 8551/U/CD del 26.07.07), il Commissario di Governo ed il Responsabile della Concessione interessa l'Avvocatura distrettuale dello Stato (prot. 8550/U/CD del 26.07.07).

Il Commissario di Governo ed il Responsabile della Concessione richiedono apposito parere legale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato (prot. 8550/U/CD del 26.07.07) ed al consulente legale del Commissario (prot. 8558/U/CD del 26.07.07) a seguito di quanto emerso durante la Conferenza dei Servizi.

Il 3.08.07 (prot. 8788/I/CD) la Hydrogest presentava la terza fattura per un importo comprensivo di IVA di € 12.085.623.

Con Decreto Commissariale n° 220 del 28.08.07 il Commissario di Governosi fa carico di una seconda anticipazione alla Hydrogest Campania s.p.a. di 2.073.466,72 €.

Il 2.10.07 il Concessionario prende in consegna la stazione di sollevamento contenente le tre paratoie realizzate a protezione dell'impianto di depurazione di Foce Regi Lagni (prot. 10688/U/CD del 21.09.07).



IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

Il 15.10.07 (prot. 9230/U/CD) con una nota congiunta, il Responsabile della Concessione ed il Commissario di Governo, chiedono delucidazioni all'ARIN S.p.A. in merito ad alcuni dati contenuti in un accordo sottoscritto tra la stessa società ed il Concessionario, accordo trasmesso in copia anche al Commissario.

Il 23.10.07 (prot. 12424/I/CD) l'Avvocatura Distrettuale trasmette un primo parere, relativo solo all'ARIN. In detto parere rappresenta che l'ARIN non ha risposto ancora alla richiesta del Commissario di Governo e che alcune sue dichiarazioni contrastano con i termini della gara a base d'appalto.

Il 24.10.07 (prot. 12464/U/CD) il Commissario di Governo rinnova la richiesta alla Regione Campania di consegna degli ulteriori collettori comprensoriali ed invitava la stessa ad indicare l'aliquota di collettamento.

Il 29.10.07 (prot. 12606/U/CD) il Commissario ed il Responsabile della Concessione chiedono all'Avvocatura distrettuale dello Stato un parere in merito alle possibilità di recupero di somme erogate ed il cui rimborso spetta al Concessionario (spese di gara ed anticipo R.C.).

Il 07.11.07 (prot. 13033/U/CD) il Commissario di Governo sollecitava l'ARIN a riscontrare la richiesta del 15.10.07.

Il 09.11.07 (prot. 13132/I/CD) l'ARIN riscontrava la richiesta fornendo una propria lettura dei contenuti numerici a suo tempo allegati alla proposta (ARIN è stata promotrice del PIF).

Il 14.11.07 (prot. 13628/U/CD) il Commissario di Governo con nota congiunta con il Responsabile della Concessione inoltrava la risposta dell'ARIN all'Avvocatura, chiedendo di esprimersi e di fornire il parere richiesto in merito alla conferenza dei servizi del 25.07.07.

Il 14.11.07 (prot. 13288/I/CD) il Concessionario trasmetteva una nota relativa a sue attività intercorse presso diversi gestori per acquisire le tariffe.

Il 21.11.07 (prot. 13590/U/CD) il Commissario di Governo con nota congiunta con il Responsabile della Concessione trasmetteva la predetta nota all'Avvocatura Distrettuale, richiedendo apposito parere.

Il 25.11.07 (prot. 13851/I/CD del 28.11.07) l'Avvocatura Distrettuale dello Stato trasmetteva un parere con il quale: comunicava che il Commissario poteva compensare eventuali suoi debiti con il Concessionario compensandoli, con il credito che lo stesso vanta nei confronti dell'Amministrazione; b) rappresenta che il Concessionario può e deve muoversi autonomamente per le attività che sono proprie ai sensi della convenzione di concessione.

Il 25.11.07 (prot. 13852/I/CD del 28.11.07) l'Avvocatura Distrettuale dello Stato trasmetteva un ulteriore parere sul caso ARIN confermando la necessità di procedere a comunicare all'Autorità LL.PP. e procedere al fermo amministrativo della differenza tra saldo previsto e saldo garantito ed attendere il conguaglio di fine anno prima di ogni altra azione.



Il 29.11.07 (prot. 13901/U/CD) il Commissario di Governo chiedeva alla Regione Campania una relazione sulla attività di Acqua Campania in merito alla riscossione delle tariffe.

Il 30.11.07 (prot. 13931/U/CD) il Commissario di Governo, con nota congiunta con il R.P., invitava il Concessionario a procedere autonomamente nei confronti dei gestori per la riscossione delle tariffe, anche per via giudiziaria, considerando altresì che il Commissario concorrerà nell'eventuale azione ad adiuvandum.

Il 06.12.07 (prot. 14502/I/CD del 13.12.07) la Hydrogest diffidava il Commissario di Governo al pagamento delle tariffe.

Il 13.12.07 (prot. 14460/U/CD) il Commissario di Governo comunicava all'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. quanto indicato dall'Avvocatura dello Stato sul caso ARIN.

Con il Decreto Commissariale n° 312 del 14.12.07 il Commissario di Governo disponeva l'anticipo di ulteriori tariffe (€ 2.687.762,05).

Il 28.12.07 (prot. 14983/U/CD) il Commissario di Governo, in una nota congiunta con il R.C., riscontrava la diffida Hydrogest ai pagamenti diffidando a sua volta il Concessionario.

Il 04.02.08 (prot. 1339/I/CD) la Hydrogest presentava la quarta fattura di un importo in acconto pari ad € 12.948.882 comprensivo di IVA.

In data 11.03.08 (prot. 2806/I/CD) il Concessionario contestava l'inadempienza del Commissario per il mancato pagamento delle tariffe, richiamando l'art. 41 del contratto.

Il 14.03.08 (prot. 3007/U/CD) il Commissario di Governo a sua volta contestava le inadempienze del Concessionario, richiamando l'art. 42 del contratto.

Nell'aprile 2008 il Commissario di Governo emetteva un altro decreto di anticipo.

II) Progettazioni

In merito alle progettazioni si ricorda che le stesse sono regolamentate dalla legge 109/94 e ss.mm.ii. (oggi d. lgs. 163/06) e dal D.P.R. 554/99.

Gli interventi previsti prevedono la rifunzionalizzazione e l'adeguamento, degli impianti di depurazione.

Contestualmente all'affidamento delle opere la Hydrogest ha sottoscritto i verbali, con riserva di aggiornamento, degli stati di consistenza.



II. COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O.P.C.M. N. 3654/08

L'art. 15 della Concessione, infatti, tra l'altro prevede che:

“Per ogni bene sarà redatta in contraddittorio tra il Concedente ed il Concessionario una dettagliata scheda descrittiva relativa allo stato di consistenza, di conservazione e di efficienza;

Le schede dovranno essere redatte secondo un cronoprogramma di adempimenti da definirsi tra la Parti alla data di sottoscrizione della presente Convenzione, ed avranno funzione di inventario dei beni trasferiti. Tali schede dovranno essere ultimate inderogabilmente entro sessanta giorni dalla sottoscrizione. Esse saranno allegate ai verbali di consegna e presa in carico dei relativi beni, che dovranno essere sottoscritti dalle parti contestualmente per tutti gli impianti, nei 120 giorni successivi alla precedente scadenza;

Nel termine fissato per la sottoscrizione dei verbali di consegna il Concessionario, qualora lo stato di consistenza, conservazione ed efficienza del bene dovesse risultare sensibilmente modificato rispetto a quanto potuto accertare dal Concessionario nel corso dei sopralluoghi preliminari per l'elaborazione dell'offerta e riportato dettagliatamente nel Progetto preliminare, avrà diritto alla Revisione Straordinaria del Quadro degli Interventi di cui all'art. 11, solo per importi complessivamente eccedenti 1,5 milioni di euro.”

Il 20.04.07 (prot. 4065/I/CD del 23.04.08) il Responsabile della Concessione ha diffidato la Hydrogest di consegnare le progettazioni definitive.

Con Ordinanza Commissariale n. 045 del 27.04.07 è stato nominato un nuovo Responsabile della Concessione.

Con nota prot. 4793/I/CD del 10.05.07 la Hydrogest chiedeva la revisione del quadro degli interventi perché dagli stati di consistenza la società prevede un incremento dell'importo dei lavori previsti superiore a 1,5 milioni di € ed ai sensi dell'art. 32 c. 1 lettera a) è prevista la revisione del P.E.F. e comunicava che avrebbe presentato il progetto definitivo entro sei mesi dalla richiesta di revisione (09.11.2007).

Il 17.07.07 (prot. 8180/I/CD) il Responsabile delle Concessione, facendo seguito alla trasmissione di alcuni elaborati progettuali, ribadiva di essere in attesa di tutte le progettazioni definitive, da produrre secondo il contratto.

Con nota del 05.09.07 (prot. 10147/I/CD) il Responsabile della Concessione, tra l'altro, segnalava che le progettazioni pervenute erano incomplete.

Il 18.09.07 (prot. 10607/U/CD) il Commissario di Governo assegnava un termine entro il quale il Concessionario dovrà consegnare la progettazione, pena l'applicazione delle penali.

Il 05.10.07 (Prot. 11807/I/CD del 12.10.07) il Concessionario comunicava la trasmissione dei progetti, richiamando nella nota l'esito di una riunione tenutasi presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania.



Il 17.10.07 (prot. 12057/I/CD) il Responsabile della Concessione comunicava la validazione, con prescrizioni, del progetto definitivo degli impianti di sollevamento di Acerra.

Il 19.10.07 (prot. 12244/I/CD del 19.10.07) il Responsabile della Concessione applicava al Concessionario la penale sulle progettazioni.

Il 25.10.07 (prot. 12599/I/CD) il Concessionario eccepisce sulla penale ricevuta.

Il 29.10.07 (prot. 12607/I/CD) il Responsabile della Concessione forniva chiarimenti al Concessionario sulla penale applicata.

Il 29.10.07 (prot. 12608/I/CD) il Responsabile della Concessione comunicava la validazione con prescrizioni del progetto definitivo degli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni e Napoli Nord.

Con nota acquisita al prot. 12958/I/CD del 06.11.07 la Hydrogest presenta la quarta fattura per la gestione per un importo in acconto pari ad € 12.085.623.

Il 09.11.07 (13285/I/CD del 14.11.07) il Concessionario consegnava tutte le progettazioni definitive.

Il 21.12.07 (prot. 14882/I/CD) il Concessionario consegnava la progettazione esecutiva della stazione di sollevamento di Acerra.

Il 03.01.08 (prot. 329/I/CD dell'11.01.08) il R.C. (dimissionario dal 4 dicembre 2007) valida i progetti definitivi degli impianti di depurazione di Marcianise e Cuma e successivamente fornisce anche indicazioni sulle integrazioni a farsi al progetto della stazione di sollevamento di Acerra.

Il 15.01.08 (prot. 14566/I/CD) il R.C. (dimissionario) integra la diffida del 28 dicembre u.s. contestando altre inadempienze (mancata consegna progetti esecutivi degli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni e Napoli Nord, (art. 26, art. 13 c. 1 lettera f) e c. 2)).

III) Vari argomenti

a) Manutenzioni

Gli artt. 1, 10 del contratto e l'allegato E regolamentano l'attività di manutenzione.

In sintesi si ripercorrono i passaggi fondamentali che documentano la conflittualità esistente tra Concessionario e Concedente in merito al riconoscimento del rimborso della manutenzione:



1. con cadenza pressochè quotidiana la Hydrogest comunica una serie di interventi di manutenzione straordinaria e ne richiede il rimborso;
2. il 5.06.07 (prot. 5912/I/CD dell'8.06.07) la Hydrogest aggiunge alla serie di richieste di rimborso per interventi di manutenzione straordinaria la richiesta di determinazioni su problematiche gestione della digestione anaerobica e della presenza di amianto negli impianti di depurazione di Acerra, Napoli Nord ed Ovest;
3. il 13.06.07 (prot. 6422/I/CD) il Responsabile della Concessione, facendo seguito ad una richiesta del Commissario di Governo (prot. 5996/U/CD dell'11.06.07), diffida la Hydrogest ad attenersi al contratto per le richieste di addebito sulla manutenzione straordinaria;
4. il 21.06.07 (prot. 7063/I/CD del 22.06.07) la Hydrogest chiede al Commissario di Governo riscontro in merito al pagamento delle tariffe, ai rimborsi di manutenzione straordinaria ed alle problematiche sui fanghi;
5. il 17.07.07 (prot. 8181/U/CD) il Commissario di Governo, con nota congiunta con il Responsabile delle Concessione, precisa di non ritenere rimborsabile nessun intervento di manutenzione straordinaria segnalato;
6. il 31.07.07 (prot. 8682/I/CD) la Hydrogest richiede ulteriori rimborsi per interventi di manutenzione straordinaria;
7. l'11.09.07 (prot. 10331/I/CD) il Responsabile della Concessione conferma quanto già trasmesso con nota prot. 8181/U/CD del 17.07.07 in merito agli interventi di manutenzione straordinaria e fornisce indicazione in merito ai successivi criteri di riscontro;
8. il 29.10.07 (prot. 12607/I/CD) il Responsabile della Concessione ribadisce tutto quanto già espresso in tema di manutenzione.

b) Monitoraggio

1. il 17.07.07 (prot. 8182/U/CD) il Commissario di Governo, chiede alla Hydrogest di relazionare sull'attività di monitoraggio di cui all'art. 26 del contratto;
2. il 24.09.07 (prot. 10759/I/CD) il Responsabile della Concessione chiede la relazione sulle perdite nelle fognature e sollecita il riscontro alla richiesta del 17.07.07 in merito al monitoraggio;
3. il 15.01.08 (prot. 14566/I/CD) il R.C. (dimissionario) integra la diffida del 28 dicembre u.s. contestando altre inadempienze (mancata consegna progetti esecutivi degli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni e Napoli Nord, art. 26, art. 13 c. 1 lettera f) e c. 2)).

c) Relazione gestioni

1. il 09.03.07 prot. 2501/I/CD il Responsabile della Concessione, ai sensi dell'art. 13 del Contratto di Concessione e dell'art. 28 dell'allegato E dello stesso Contratto, chiede al Concessionario di trasmettere le relazioni sulla gestione degli impianti approntando "per ciascun impianto le valutazioni del bilancio di materia tra solidi prodotti e solidi smaltiti e l'individuazione del quantitativo di solidi complessivamente presenti in circolo onde predisporre un adeguato piano di riequilibrio di tale bilancio" e fornendo



2. copia dei tabulati ufficiali relativi allo smaltimento delle sabbie, del grigliato e dei fanghi;
3. il 24.09.07 (prot. 10757/U/CD) il Responsabile della Concessione trasmette all'Autorità di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche le relazioni di gestione del periodo novembre 2006 – luglio 2007;
4. il 24.09.07 (prot. 10759/U/CD) il Responsabile della Concessione richiede la relazione sulle perdite nelle fognature e sollecita il riscontro alla richiesta del 17.07.07 in merito al monitoraggio;
5. il 25.10.07 il Concessionario riferisce sull'attività di monitoraggio (prot. 12600/I/Cd del 26.10.07);
6. il 29.10.07 (prot. 12607/I/CD) il Responsabile della Concessione riscontra la nota del 25.10.07 del Concessionario sul monitoraggio e ne contesta l'insufficienza dei dati;
7. il 12.12.07 (prot. 14450/U/CD del 13.12.07) la Regione Campania invita il Commissario ad assumere iniziative sulla base di una relazione sulla gestione redatta dagli esperti da essa nominati;
8. il 13.12.07 (prot. 14450/U/CD del 13.12.07) il Commissario chiede all'Avvocatura quali iniziative deve porre in essere relativamente a quanto richiesto dalla Regione sulla base della detta relazione;
9. il 14.12.07 R.C. (prot. 1466/I/CD) diffida la Hydrogest ad attivarsi sulla base di detta relazione, facendo propria una analoga diffida già trasmessa dalla Regione Campania;
10. il 19.12.07 (prot. 14842/I/CD del 20.12.07) Hydrogest riscontra la diffida di adeguare l'impianto di Cuma;
11. il 19.12.07 (prot. 14835/I/CD del 20.12.07) il R.C. comunica di ritenere insufficiente il riscontro circa l'adeguamento dell'impianto di Cuma;
12. il 27.12.07 si tiene presso la Regione Campania una riunione congiunta tra i rappresentanti del Commissario di Governo, del Concessionario e della Regione Campania per discutere sulla relazione di esperti di nomina regionale.
13. Il Concessionario si impegna a dare riscontro alle osservazioni ;
14. il 28.12.07 (prot. 14983/U/CD) il Commissario di Governo nel riscontrare la diffida della Hydrogest relativa ai pagamenti diffida a sua volta lo stesso per le inadempienze (art.2 e 18).
15. il 15.01.08 (prot. 14566/I/CD) il R.C. (dimissionario) integra la diffida del 28 dicembre u.s. contestando altre inadempienze (mancata consegna progetti esecutivi degli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni e Napoli Nord, art. 26, art. 13 c. 1 lettera f) e c. 2))
16. il 24.01.08 (prot. 778/U/CD) il Commissario di Governo chiede nuovamente all'ARPAC di disporre controlli puntuali, sugli impianti di depurazione atteso altresì le differenze riscontrate tra le relazioni fornite dalla Regione Campania e dal Concessionario;
17. il 02.04.08 (prot 3776/U/CD) il Commissario di Governo invita il Concessionario a procedere al ripristino e/o potenziamento di tutte le apparecchiature così come riscontrato, dai derivanti verbali di sopralluogo effettuati in contraddittorio tra i Funzionari della Regione Campania e Tecnici del Concessionario.



d) Questioni Composizione Società di progetto (vicenda Sled s.p.a.)

Di seguito si ripercorrono le tappe fondamentali della vicenda.

1. Con nota in data 10.11.2005 (prot. 8818/CD/I del 11.11.2005), la SLED S.p.A. ha chiesto al Commissario di Governo, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 109/94 l'autorizzazione al "*subentro nella titolarità e nell'esecuzione del contratto*" di concessione, a seguito della cessione del ramo d'azienda Ambiente da parte della Coopcostruttori s.c.a r.l., quest'ultima mandante dell'ATI aggiudicataria della concessione di che trattasi e attualmente in amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. n. 270/99.
2. In precedenza, con nota in data 20.07.2005 (prot. n. 6153/I/CD del 22/07/2005), la Hydrogest Campania S.p.A. (società di progetto ex art. 37 quinquies della legge n. 109/94) manifestava il proprio dissenso al subentro della SLED S.p.A.
3. Con nota in data 23.11.2005 (prot. n. 9207/CD/U), il Commissario, in considerazione del fatto che il contratto di concessione in esame è stato annullato dalla sentenza n. 10865/2005 del TAR Campania – Napoli – Prima Sezione, comunicava alla Hydrogest Campania S.p.A. ed alla SLED S.p.A. che "*la questione posta circa il subentro della società SLED S.p.A. nel capitale sociale della Hydrogest Campania S.p.A., sarà esaminata da questa amministrazione soltanto in esito alla vicenda processuale che ci occupa, la quale attualmente è demandata al giudizio del Consiglio di Stato, fatti salvi eventuali provvedimenti amministrativi adottati nel medio tempore*".
4. Con nota in data 01.12.2005 (prot. n. 9639/I/CD del 02.12.2005), la SLED S.p.A. precisava che la richiesta di cui alla precedente nota allegata sub. 1 è relativa al subentro nell'ATI concessionaria e non nella società di progetto, evidenziando che "*il differimento dell'esame della richiesta impedisce – senza valido motivo – alla scrivente di partecipare alla gestione del contenzioso dell'ATI e, quindi, di esercitare il legittimo diritto alla tutela dei propri interessi*".
5. In data 15.12.2005 (prot. n. 10076/CD/U), il Commissario autorizzava il subentro di SLED S.p.A., ex art. 35 della legge 109/94, nell'ATI aggiudicataria della concessione, "*fatti salvi gli effetti giurisdizionali dei provvedimenti dei tribunali aditi dalla scrivente Amministrazione e dai soggetti in indirizzo*".
6. Al subentro della SLED S.p.A. TM.E. S.p.A. – Termomeccanica-Ecologia, mandataria dell'ATI aggiudicataria della concessione, Giustino Costruzioni S.p.A. società cooptata ai sensi dell'art. 95, comma 4 del DPR n. 554/99), e Hydrogest Campania S.p.A. (società di progetto) con le note in data 19.12.2005 (prot. n. 10210/I/CD in pari data), in data 22.12.2005 (prot. n. 10349/I/CD del 23.12.2005) e in data 16.12.2005 (prot. n. 10190/I/CD del 19.12.2005).
7. Successivamente pervenivano al Commissario le note SLED S.p.A. in data 12.01.2006 (prot. n. 410/I/CD del 13.01.2006) e della Hydrogest Campania S.p.A. in data 20.01.2006 (prot. n. 624/I/CD del 23.01.2006).



8. In data 07.11.2006 il Commissario di Governo, con nota prot. n. 8275/CD/OE/U interessava l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli per ottenere un parere in merito alla diffida presentata dalla SLED S.p.A..
9. Con nota prot. n. 74/I/CD del 03/01/2007 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli rispondeva al quesito di cui sopra.
10. In data 02.02.2007, con nota prot. n. 1048/CD/EO/U, il Commissario chiedeva alla TM.E. S.p.A. di *"fornire ogni precisazione sull'attuale composizione del raggruppamento, ..."*.
11. in data 19/02/2007, con nota prot. n. 1563/I/CD la Hydrogest Campania S.p.A. trasmetteva il parere pervenuto dallo studio legale Bussolotti Nuzzo & Associati, in merito alle richieste avanzate con la nota precedente.
12. In data 19.02.2007 il Commissario, con nota prot. n. 1594/CD/OE/U interessava l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli affinché fornisse parere circa le osservazioni pervenute dallo studio legale Bussolotti Nuzzo & Associati per conto della TM.E..
13. Con nota prot. n. 4580/I/CD del 07/05/2007 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli rispondeva al quesito di cui sopra.
14. Con nota prot. n. 4785/CD/EO/U del 10.05.2007 *"in considerazione di quanto sostenuto nel cennato parere ..."* il Commissario diffida Hydrogest a far entrare SLED nel raggruppamento con le quote originarie, mettendola in mora, pena la risoluzione contrattuale;
15. il 30.05.07 la Hydrogest Campania eccepisce nuovamente sul subentro della SLED. Il Commissario di Governo chiede nuovo parere legale;
16. il 14.11.07 il Commissario con nota congiunta con il Responsabile della Concessione sollecita l'Avvocatura a fornire il parere richiesto in merito al caso SLED il 3.07.07 (prot. 13267/U/CD);
17. In data 16/01/2008, con nota prot. n. 449/I/CD, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli confermava le conclusioni già espresse nelle precedenti consultazioni.
18. il 26.11.07 (prot. 13779/I/CD del 27.11.07) l'Avvocatura, relativamente al caso Sled, chiede quali lavori siano stati effettuati dal Concessionario;
19. il 04.12.07 (prot. 14010/U/CD) il Commissario di Governo chiarisce all'Avvocatura che il Concessionario ha gestito le infrastrutture depurative, i lavori di rifunzionalizzazione non sono ancora inviati;
20. il 16.01.08 (prot. 449/I/CD) l'Avvocatura Distrettuale conferma il parere a suo tempo reso sul caso SLED;
21. il 28.01.08 (prot. 854/U/CD) il Commissario Governo chiede parere all'Avvocatura Distrettuale della bozza di lettura da inviare al Concessionario;
22. in data 14/02/2008, con nota prot. n. 1734/CD/EO/U, il Commissario diffidava e metteva in mora la Hydrogest Campania S.p.A. e la TM.E. S.p.A. ad ottemperare con ogni urgenza all'adeguamento dell'assetto societario.
23. in data 06/03/2008, con nota prot. n. 2616/CD/U, il Commissario *"nelle more dell'acquisizione dei dati richiesti, con la presente si differisce di giorni 60 il termine per adeguare l'assetto della composizione dell'ATP"*;
24. il 14.03.08 ed il 02.04.08 (prot. 3777/U/CD) il Commissario interessava della problematica la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.



IV) Conclusioni

A fronte della gestione la Hydrogest ha emesso fatture a debito del Commissario a tutto il 31.01.2008 pari ad € 61.147.681,10.

L'incasso al 31.03.08 garantito dal Commissario di Governo è stato pari ad € 15.629.258,77.

In merito a detti ricavi, sin dalla prima fattura trasmessa il Commissario ha eccepito la modalità di calcolo da parte del Concessionario (vedasi nota del 16.03.07 richiamata nel capitolo I) sia relativamente alle opere trasferite sia relativamente al totale delle tariffe da applicare per il calcolo dei ricavi minimi previsti.

Per garantire l'incasso derivante dalle tariffe e per la consegna delle reti interne è stata indetta nel luglio 2007 una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 17 della concessione per l'approvazione della stessa da parte degli enti locali interessati.

Gli atti della detta conferenza, contenenti vari obiezioni negative da parte delle amministrazioni intervenute, sono stati trasmessi all'Avvocatura distrettuale dello Stato perché fornisse indicazioni in merito alle attività da intraprendere.

Si è tuttora in attesa di riscontro.

Per quanto riguarda la **progettazione e realizzazione** di interventi specifici sulle opere, tesi alla loro rifunzionalizzazione ed all'adeguamento alle norme sul riutilizzo delle acque reflue, ad oggi, sono state consegnate le progettazioni definitive del sistema di depurazione oggetto di concessione e sono state validate dal R.C. le progettazioni definitive degli impianti di depurazione.

Non essendo stato consegnato alcun progetto esecutivo completo, non è iniziata alcuna opera.

Il Commissario di Governo vanta, inoltre, i seguenti **crediti** nei confronti del Concessionario: 1.453.715,75 € per i rimborsi di spese di gara ed acconto R.C. fino alla data di affidamento della Concessione (vedasi nota prot. 9684/CD del 06.04.04) e 169.029,49 € per penale complessiva sul ritardo di consegna della progettazione definitiva del sistema dei collettori e della progettazione esecutiva dei depuratori (quest'ultima calcolata al 31.03.08).

Il Commissario di Governo non ha mai riconosciuto le richieste economiche del Concessionario sulla **manutenzione**.

Il concedente ed il concessionario hanno provveduto, nel periodo dicembre 2007 – marzo 2008, a rispettive diffide di inadempienza ex **artt. 41 e 42 della concessione**.

PARTE ECONOMICA

Premesso che ai sensi dell'art. 6 comma 1 della concessione il corrispettivo del servizio per il Concessionario è rappresentato dall'importo derivante dalle tariffe determinate ai sensi dell'art. 33 della stessa concessione moltiplicato i volumi idrici fatturabili;

Al Concessionario per il primo anno di contratto va riconosciuto il 70% del volume minimo di incasso, rappresentato dal volume idrico fornito a cui viene convenzionalmente sottratto il 10% dei volumi stessi.



IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX D.P.C.M. N. 3654/08

Nel rispetto della concessione, dai conteggi effettuati, il minimo fatturabile per il primo anno, al netto dell'I.V.A. è pari a € 39.682.792.

In conclusione lo scrivente R.U.C. rappresenta l'estrema difficoltà nella gestione del rapporto concessionario con Hydrogest Campania S.p.A., caratterizzato da:

- estrema difficoltà nella risoluzione delle problematiche di conduzione e gestione degli impianti di depurazione;
- estrema difficoltà e ritardi nella redazione e presentazione dei progetti;
- estrema difficoltà nella creazione di un rapporto collaborativi basato su precisi rapporti di diritti – doveri tra Enti pubblici e privati (quale Concessionario).

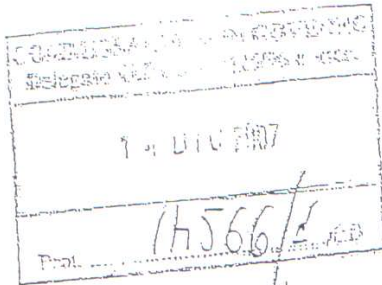
ALLEGATI

Si allegano alla presente relazione, diffide trasmesse dal Commissario nel periodo dicembre 2007 – aprile 2008.



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
UFFICIO REGIONALE DI INTERCOMUNICAZIONE



Alla Hydrogest Campania S.p.A.
Telefax 081/5845520

E.p.a.
Al Commissario di Governo per l'emergenza
bonifiche e la tutela delle Acque in Campania
Telefax 081/2482387 - 0817616026

All'Assessore all'Ambiente della Giunta
Regionale della Campania - S.I.D.E.

Alla Giunta Regionale della Campania -
Coordinatore Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela dell'Ambiente - S.I.D.E.

OGGETTO: FINANZA DI PROGETTO ex PS3 Impianti di Depurazione

*Riscontro nota del Commissario del 26.11.07 - Seguita nota Dirigente settore Tutela
Ambiente della Regione Campania prot. 1062191/2007 e conseguente diffida prot.
1066989/2007.*

Con riferimento all'atto di diffida prot. 1066989/2007 del 14.12.07 da parte della Regione Campania, con la presente, anche da parte di questo Commissario, si diffida codesto spet.le Concessionario ad ottemperare a quanto ivi indicato e si resta in attesa di conoscere gli interventi di adeguamento già posti in essere ed il cronoprogramma di quelli da realizzare.

In ogni caso, e semplicemente per tutelare l'ambiente e la salute pubblica, il sottoscritto evidenzia la volontà del Settore CIA di collaborazione per l'immediata risoluzione delle problematiche.

Il Responsabile della Concessione (di Intercomunale)
Ing. Giuseppe Schiavone



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DECRETI D. G. 1111 DEL 17/09/01 E 2946/01

IL SUB COMMISSARIO

Prot. n. 16983/CDU

Napoli, 28.06.07

Hydrogest Campania S.p.A.
Via A. D'Isenia, n. 28
80132 NAPOLI
Fax 081/5529327

Studio Legale Samino
Viale Parioli, n. 180
00197 ROMA
Fax 06/8072776

OGGETTO: Atto di diffida, significazione e messa in mora proposto dalla Hydrogest Campania S.p.A.

Con l'atto di diffida notificato il 13 dicembre 2007, codesta società concessionaria ha richiesto il saldo della differenza fra gli incassi previsti e quelli effettivamente conseguiti, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della convenzione.

Ai sensi dei primi due commi del medesimo art. 17, sono di competenza del concedente gli atti e le procedure amministrative occorrenti al fine del conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Al concessionario spetta invece l'onere dell'adozione di tutte le iniziative di natura privatistica finalizzate al medesimo obiettivo, ai sensi dell'art. 18.

Inoltre, codesto concessionario è obbligato ad adeguare gli impianti presi in gestione in conformità al cronoprogramma allegato alla convenzione, a termini degli artt. 2 e 8 della convenzione medesima.

Codesto concessionario è inadempiente ad entrambe le predette obbligazioni, infatti non ha adottato adeguate iniziative nei confronti dei gestori di servizi di distribuzione idrica per ottenere il rispetto dei previsti livelli di incasso e quindi di versamento.

Inoltre, si registrano ritardi rispetto al cronoprogramma, nell'adempimento di detti impianti.



Tenuto conto che la convenzione disciplinante il rapporto concessorio integra un contratto a prestazioni corrispettive, ai sensi dell'art. 1450c.c. si sollecita codesto concessionario all'adempimento delle proprie obbligazioni.

Il Responsabile della Concessione

Giuseppe Antonio

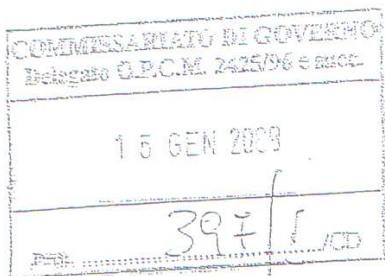


IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO: G.P.C.M. N. 2425/96 e succ.

Il Responsabile della Concessione

Napoli, li



Alla Hydrogest Campania S.p.A.
Fax 0815529327

E p.c.
Al Commissario di Governo per
l'emergenza bonifiche e la tutela delle
Acque in Campania
Fax 0817616026

OGGETTO: Concessione, in regime di Project Financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PSS (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcellanise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.

In riferimento all'oggetto, ad integrazione alle contestazioni di cui alla nota 28.12.07 e con riserva di ogni eventuale deduzione sugli esiti del verbale 27.12.07, si contestano le seguenti ulteriori inadempienze al Concessionario:

1. mancata consegna progettazioni esecutive impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni e Napoli Nord a far data dal 29.12.07;
2. mancata consegna relazione attività ex art. 26 del contratto;
3. mancata consegna relazioni attività ex art. 13 c. 1 lettera f) e c. 2.

Generoso Schiavone
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Schiavone)
.....
(dott. ing. Generoso Schiavone)



IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO D'UFFICIO N. 2774/99 e 2848/99

Prot. n. 1734 /CD/EO/U

Napoli, 14 FEB. 2008

Spett.le T.M.E. S.p.A
Via Cosimo Dei Fante, 4
20122 MILANO

Spett.le Hydrogest Campania S.p.a.
Via A. D'Isernia, 28
80122 Napoli
Fax 081/663735

OGGETTO: ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA.

Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3, l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.

In riferimento all'oggetto, di seguito a pregressa corrispondenza, ed in particolare a quanto richiesto con nota prot. 4785/CD/EO/U del 10.05.2007, ad ogni buon conto allegata alla presente, si diffida formalmente codesta rispettabile società, quale mandataria del raggruppamento aggiudicatario, ad ottemperare con ogni urgenza, adeguando l'assetto del raggruppamento all'ingresso di Sled S.p.A. nel medesimo per effetto della cessione del ramo d'azienda di Coop. Costruttori e del nulla osta espresso dalla scrivente e, conseguentemente, a conformare l'assetto della società di progetto Hydrogest Campania S.p.A alla mutata composizione dell'ATI, nel rispetto delle previsioni del bando e dell'art. 12 della convenzione, significando sin d'ora che, decorsi inutilmente quindici giorni dal ricevimento della presente, configurandosi un palese inadempimento della convenzione, così come confermato dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato in data 15/01/2008, si procederà alla immediata risoluzione del rapporto concessorio, fatta salva ogni pretesa risarcitoria.

Prof. Massimo Menegozzo



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO G.P.C.M. N. 3654/08

Il Commissario

Prot. n. 2616/CDU

Napoli, li 06 MAG 2008

Spett.le SLED
FAX 081/5529099

Spett.le Termomeccanica Ecologia T.M.E.
S.p.A.
FAX 0187/552215

Spett.le Giustino Costruzioni S.p.A.
FAX 081/5708299

OGGETTO: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PSB, l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione e/o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.

In riferimento all'oggetto ed alla pregressa corrispondenza, vista la nota della SLED S.p.A., acquisita al protocollo della scrivente Amministrazione al n. 2276/I/CD del 28.02.08, atteso che la SLED S.p.A. ha chiesto alla T.M.E. S.p.A. ed alla Hydrogest S.p.A. la documentazione relativa alla situazione economica - finanziaria e di gestione della commessa in parola, rilevato la piena disponibilità di entrambe le Società ad eseguire gli adempimenti necessari, nelle more dell'acquisizione dei dati richiesti, con la presente si differisce di giorni 60 il termine per adeguare l'assetto della composizione dell'ATI, nel rispetto delle previsioni del bando di gara e dell'art. 12 della convenzione.

Massimo Menegozzo



IL COMMISSARIO DI GOVERNO
BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO O.P.C.M. N. 3654/2003

IL COMMISSARIO

Prot. n. 3007/CD/U

Napoli, 4 MAR. 2008

Hydrogest Campania S.p.A.
Via Domenico Giustino, 3/C
80125 NAPOLI
Fax 081/5704028

OGGETTO: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PSS (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli - Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Laghi, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.
Diffida ai sensi dell'art. 41 della Convenzione stipulata in data 11 luglio 2003

In riscontro alla ulteriore diffida dell' 11 marzo 2008, considerata la sostanziale identità con analogo atto precedentemente notificato in data 13 dicembre 2007, si ribadisce quanto già espresso con nota prot. n. 14983/CD/U del 28/12/2007, ad ogni buon conto allegata in copia, diffidando codesta società, ai sensi dell'art. 42 della Convenzione, ad ottemperare a quanto richiesto, pena la risoluzione della Convenzione, formulando espressa riserva di adire le opportune sedi giudiziarie a tutela degli interessi della scrivente amministrazione.

Prof. Massimo Menegozzo



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento

Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento

Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

*MINI
SCHIACCI*

All'Assessore all'Ambiente della
Regione Campania
SEDE

11-3-08

Al Coordinatore dell'AGC. Regionale Ecologia
T. A., Ciclo Integrato Acque
SEDE

24/3/08

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0230155 del 14/03/2008 ore 10,15
Dest: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE; COORDINATORE
A.G.C. ECOLOGIA TUTELA AMBIENTE DISINQUINAMEN
Fascicolo : 2008.XXXVV/1.103

P.C.

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli
Fax n. 081 7962512



Oggetto: Relazione sulle problematiche e sulle attività del Settore Ciclo Integrato delle Acque.

Si illustrano, analiticamente e per punti, le problematiche di questo Settore, facendo presente che esse rappresentano solo una parte, anche se la più delicata, delle competenze affidate :

1. Situazione Personale e sicurezza sui cantieri;
2. Carezza delle appostazioni di competenza e di cassa negli specifici capitoli per la gestione sia degli acquedotti che degli impianti di depurazione;
3. Stato di crisi Idrica dell'Acquedotto Campano;
4. Situazione di stallo amministrativo per la Legge 443/01 (Legge Obiettivo) e per la ristrutturazione dell'Acquedotto Campano e potenziamento dell'Acquedotto della Campania Occidentale in considerazione dello stato di magra idrica;
5. Problematiche connesse alla Legge Galli ed in particolare ai trasferimenti delle Opere agli ATO e dei canoni non versati alla Regione - Trasferimenti alla GORI e Protocollo di Intesa;
6. Problematiche inerenti la Concessione tra Regione ed Acqua Campania S.p.A.;
7. Autorizzazioni allo scarico (problematiche connesse ai rapporti tra Regione e Provincia di Napoli);
8. Accordi di Programma ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 36/94;
9. Fondi POR 2007 - 2013 - valutazioni sul finanziamento di grandi opere evitando un frazionamento a pioggia;
10. Problematica relativa alla Convenzione Rep. 13625 del 16.12.2004 tra il Commissario di Governo Delegato ex OO.P.C.M. n. 2425/96 e success. e Hydrogest Campania S.p.A.

1. SITUAZIONE PERSONALE E SICUREZZA SUI CANTIERI

L'inadeguatezza e la scarsità di personale e, soprattutto, di apposite figure professionali nell'organico del Settore CIA, che da molti anni sta seguendo una mole di opere pubbliche di notevole complessità, comporta grandi difficoltà operative, accumulo di ritardi nell'espletamento delle numerosissime pratiche ancora inevase, impossibilità di assicurare un idoneo servizio di gestioni acquedottistiche, fognarie e depurative, anche se ciò esula dai principi statutari di questa Amministrazione.

In questo Settore, si è riscontrato un continuo alternarsi di dirigenti e funzionari istruttori, quasi tutti ormai in quiescenza, ed innumerevoli ritardi nelle decisioni operative od anche

frammentazione di opportune azioni, nonché carenza di adeguate e consone risposte alle imprese appaltatrici o azioni consequenziali.

Tutto questo determina quasi sempre la difficoltà della Regione a contrastare riserve e controversie delle imprese, alcune volte pretestuose, spesso dovute a passate manchevolezze progettuali e/o a ritardi e assenze di riscontri o inidoneità delle esperienze istruttorie specifiche.

Le difficoltà incontrate nel raccogliere informazioni e documentazioni per corrispondere alle varie richieste di relazione istruttoria da parte dell'Avvocatura Regionale, attesa l'impossibilità di attingere notizie da un unico e determinato soggetto responsabile del procedimento tecnico amministrativo, sono rappresentative dello stato di disagio e di confusione generalizzato nel quale versa questo ufficio e comportano un complesso lavoro che sottrae tempo prezioso all'attività dell'ufficio, basata su una ridotta forza lavorativa professionale.

Per di più, si ricorda che questo Settore è carente da oltre tre anni dei Dirigenti dei Servizi Tecnici 02 e 03 e da più di un mese del Servizio Amministrativo 01, cosa che impedisce la necessaria interfaccia di responsabilità amministrativa e si riduce alla collaborazione tra lo scrivente ed uno sparuto gruppo di funzionari istruttori, ancora spinti da abnegazione e, fortunatamente, dotati di adeguata professionalità, rendendo ardua, per non dire impossibile, una pedissequa, attenta e completa attività del Settore.

La necessità di acquisire all'organico di questo Settore specifiche competenze amministrative (ragionieri, laureati in economia e commercio, ecc..) e legali (esperti di diritto amministrativo, civile e penale ecc..) è ormai impellente ed assoluta e non consente ulteriori ritardi.

Difatti, un esempio non certo esaustivo, è che risulta estremamente difficile produrre gli atti per indire le gare di appalto pubbliche indispensabili a ridurre ogni tipo di discrezionalità di affidamento delle opere (non esiste un addetto alle gare che se ne possa occupare a tempo pieno), condizione del tutto necessaria almeno fino a che il Settore rimarrà un ufficio **che esegue lavori e gestioni** e che poco o nulla riesce a produrre in termini di programmazione e pianificazione tesa allo sviluppo del territorio.

Capitolo, dolente e non certo meno importante, è quello della sicurezza sui cantieri di lavoro. Occorre avviare uno studio accurato con adatte e dedicate professionalità, nonché individuare la provvista economica, per rendere sicuri ed a norma tutti gli impianti e le reti, fino alle zone espropriate, sulle quali lavorano gli addetti alle gestioni, conduzioni sia dipendenti regionali che di ditte incaricate.

Sul particolare argomento della carenza di personale qualificato, si allegano le ultime note inviate.

2. CARENZA DELLE APPOSTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA NEGLI SPECIFICI CAPITOLI PER LA GESTIONE SIA DEGLI ACQUEDOTTI CHE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Come noto, le appostazioni delle competenze per i capitoli di spesa relativi sia alla gestione degli acquedotti regionali che a quella degli impianti di depurazione sono correlate ai capitoli di entrata sui quali dovrebbero essere versati dal Concessionario addetto alla riscossione Acqua Campania S.p.A. rispettivamente i canoni idrici e quelli fognari - depurativi.

È, altresì, noto che molti Comuni, i Consorzi di Acquedotti, le Aziende ex municipalizzate ed i gestori dei Servizi Idrici Integrati, ritardano ovvero omettono di versare detti canoni, noncuranti anche delle azioni stragiudiziali e giudiziarie in corso o, addirittura, dei decreti ingiuntivi e dei pignoramenti effettuati dal Concessionario Acqua Campania S.p.A. in nome e per conto di questa Amministrazione.

Risulta, invero, sempre arduo portare in esecuzione i pignoramenti effettuati, in quanto ciò comporta direttamente o il dissesto finanziario del Comune o l'impossibilità di corrispondere gli stipendi ai propri dipendenti da parte degli Enti debitori.

Purtroppo, la gestione degli impianti acquedottistici e dei depuratori non consente alcuna interruzione e comporta una spesa continua e consistente per energia elettrica, personale dell'acquedotto regionale ex casmez, personale in forza alle ditte di conduzione e di gestione degli impianti, reattivi chimici, analisi previste dalla normativa, spese per mobilità degli addetti su tutto il territorio regionale, manutenzione ordinaria, manutenzione programmata e straordinaria, interventi di estrema urgenza derivanti anche da eventi eccezionali oltre che dalla vetustà degli impianti e delle reti stesse, ecc...

Pertanto, questo Settore si ritrova a dover eseguire le gestioni in maniera continua ed indifferibile, ma con una esigua disponibilità finanziaria dettata dal disavanzo tra entrata e spesa.

A poco valgono i continui richiami e note scritte al personale addetto alla responsabilità della gestione degli acquedotti, atteso che sugli stessi ricade, comunque, ogni responsabilità per la continuità dell'erogazione idrica, dell'assoluto mantenimento di livelli igienico sanitari nel rispetto delle normative vigenti, della salvaguardia da ogni pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Peraltro, i tentativi di alienare le gestioni ed il possesso di detti impianti agli Enti a tanto deputati, se esistenti in quanto solo l'ATO 3 ha un effettivo Gestore (GORI), ai sensi della L. 36/94, trovano notevoli ostacoli e sono rallentati ulteriormente da lungaggini burocratiche, spesso artate per la naturale ritrosia di detti soggetti destinatari ad accollarsi ulteriori spese.

3. STATO DI CRISI IDRICA DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO

Come evidenziato nella nota n. 2008.0202634 del 6.3.2008, che ad ogni buon fine si allega in copia, la condizione delle sorgenti che sostengono l'Acquedotto Campano è sull'orlo di una crisi di magra idrica, soprattutto a causa delle ridotte precipitazioni idriche degli ultimi anni, che determinano anche contrazioni delle falde sotterranee che alimentano i pozzi.

Tale situazione e condizione, portata all'attenzione della Giunta Regionale con varie proposte di deliberazione nel 2007 ma mai presa in seria considerazione, si sostanzia nella relazione redatta nel gennaio 2007 e che si allega alla presente.

È appena il caso di rappresentare che nel caso specifico di alimentazione idrica degli acquedotti, la necessità prioritaria è quella di prevenire le condizioni di magra idrica ed evitare quelle di emergenza, fornendo gli acquedotti di polmoni di riserva da attivare durante le stagioni di siccità ed interconnettendo gli acquedotti al fine di conseguire il massimo di affidabilità e di versatilità del trasferimento di risorse idriche.

Ed è appunto quello che si prefiggeva questo Settore nel proporre alla Giunta Regionale lo stato di Emergenza o di Magra Idrica, individuando tutta una serie di opere di accumulo, di

sfruttamento di nuove risorse ad integrazione o di riserva, di interconnessioni idriche e di ristrutturazione di impianti vitali per assicurare in ogni caso l'erogazione a tutta l'utenza sottesa.

4. SITUAZIONE DI STALLO AMMINISTRATIVO PER LA LEGGE 443/01 (LEGGE OBIETTIVO) E PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO E POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE IN CONSIDERAZIONE DELLO STATO DI MAGRA IDRICA

A seguito di intesa con la Regione Campania, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) pubblicò sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 21.3.2002 l'elenco degli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 21.12.2001 n. 443, tra i quali erano compresi anche quattro interventi inerenti il sistema idrico della Regione Campania e riguardanti in particolare:

1. l'adeguamento della direttrice principale dell'Acquedotto Campano;
2. il miglioramento e completamento del sistema di ripartizione primaria dell'Acquedotto Campano;
3. il completamento dello schema della Campania Occidentale -alimentazione area flegrea e basso Volturno;
4. la ristrutturazione della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno;

La Regione Campania, come noto, ha in essere con la società Acqua Campania S.p.A. le convenzioni Rep. n. 4951 del 1.2.1993 e successivo aggiornamento Rep. n. 9562 del 16.11.1998 che prevedono, tra l'altro, la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale con un accantonamento annualmente rivalutato di somme destinate alla realizzazione di interventi (art. 7 della convenzione) diretti alla captazione di nuove risorse, alle opere di grande adduzione e di interconnessione, da definire con un Programma generale di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche.

Tale Programma Generale di opere è stato presentato dal Concessionario nel 1999 e prevede, sostanzialmente, la ristrutturazione degli acquedotti (Campano e Campano Occidentale) presenti nel territorio degli A.T.O. n. 2 e n. 3.

Occorre precisare che una vera e propria approvazione di detto Programma Generale nel suo complesso non è stata mai formalizzata, ma l'Amministrazione Regionale ha, di volta in volta e sulla base delle esigenze sopravvenute, approvato singoli progetti facenti parte del Programma e relativi sia al completamento ed ampliamento del recente (circa 18 anni) Acquedotto della Campania Occidentale gestito dal Concessionario, sia interventi sul vetusto Acquedotto Campano strettamente interconnesso con il citato A.C.O..

Difatti, proprio a causa della interconnessione e complementarità dei due acquedotti, è stato necessario individuare, e la Convenzione stipulata lo consentiva, nel concessionario Acqua Campania il soggetto deputato ad eseguire numerose opere ed interventi, anche urgenti o di somma urgenza, ricadenti nell'ambito dell'Acquedotto Campano, interventi per i quali vi era, tra l'altro, indisponibilità economica nei capitoli di spesa regionali destinati a tanto, in quanto correlati alle entrate dei canoni idrici mai bastevoli al fabbisogno.

Quando è stata pubblicata la Legge n. 443/01 la Regione, con nota del 22.02.2002, ha chiesto al proprio Concessionario, in conformità di quanto previsto dall'art. 10 della convenzione in essere, un aggiornamento del Programma Generale degli interventi di miglioramenti delle opere acquedottistiche e la predisposizione degli elaborati necessari.

Peraltro, le opere previste nella Legge 443/01 sopra citate, erano state in gran parte già individuate negli studi di fattibilità progettuali del Programma Generale del Concessionario proprio perché strettamente interconnesse e complementari con quelle gestite da Acqua Campania nell'ambito della attuale concessione; esse costituiscono un complesso organico finalizzato ad una maggiore disponibilità di risorsa idrica e ad un conseguente miglioramento del servizio su tutti gli acquedotti regionali.

In questa ottica il Concessionario ha richiesto l'estensione del rapporto anche alla gestione dell'Acquedotto Campano.

Tanto è vero che alcune opere individuate dal CIPE sono state già oggetto, nel passato, di stralci esecutivi richiesti da questa Amministrazione al Concessionario per fronteggiare alcune difficili situazioni di emergenza sull'Acquedotto Campano, in particolare per quanto attiene all'adeguamento della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno, ed il loro finanziamento è stato imputato sugli accantonamenti previsti dall'art. 7 della convenzione in essere.

L'Amministrazione Regionale, quindi, nel dare atto con la delibera di G. R. n. 3913 del 31.12.2003 della legittimità della richiesta del Concessionario di essere interessata all'estensione della attuale concessione per la realizzazione di interventi e la gestione dell'Acquedotto Campano, richiesta supportata con i pareri legali del Prof. Avv. to Alfredo Contieri prima e con quello del prof. avv. Franco Gaetano Scoca poi, ha sostanzialmente sancito la necessità di attuare una gestione unica tra i due acquedotti, al fine di consentire tutti gli scambi idrici tra essi e la realizzazione di opere su entrambi senza causare perturbazioni o sospensioni nella distribuzione idrica.

Inoltre, nel citato atto deliberativo, tenuto conto che la gestione unitaria dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto Campano ottimizza anche gli obiettivi di cui alla Legge Regionale n° 14/97 e vista la necessità di porre in essere tutti i sopra citati interventi previsti dalla Legge Obiettivo 443/01, vennero ribadite le delimitazioni infrastrutturali di cui alla delibera di G. R. n° 6426 del 30/12/02.

Fu, altresì, stabilito che per la definizione delle interconnessioni fra i piani d'ambito ed i progetti inclusi nella Legge Obiettivo occorre coinvolgere anche gli ATO interessati e la stessa Acqua Campania.

Va ricordato, anche, che Acqua Campania SpA aveva trasmesso i progetti preliminari relativi alle opere sopra indicate nonché il Piano Economico Finanziario dell'iniziativa per il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'offerta, e che la Sogesid, incaricata dall'Amministrazione Regionale dell'istruttoria di tutti gli atti, pur individuando alcune prescrizioni tecniche, né valutò la bontà, la legittimità e la fattibilità.

L'Amministrazione Regionale, sulla base della D. G. R. n. 3913 del 31.12.2003, nominò una Commissione di Esperti per la valutazione del Piano Economico Finanziario e della proposta progettuale e finanziaria del Concessionario.

Si allega, per miglior comprensione tecnica, una relazione illustrativa del Settore sulla proposta progettuale presentata.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2512 del 30.12.2004 venne approvata la relazione conclusiva redatta dalla Commissione di Esperti in data 27.12.2004 e la bozza di convenzione tra il Concessionario Acqua Campania S.p.A. e la Regione Campania di estensione della gestione anche all'Acquedotto Campano.

Nel frattempo erano intervenuti numerosi ricorsi al TAR Campania da parte degli ATO 2 e 3, della GORI. Dell'API di Caserta e di alcuni consiglieri regionali dei quali alcuni vennero accolti e comportarono la sospensione delle procedure amministrative.

Con la sentenza del Consiglio di Stato del 4.7.2006 emanata in seguito all'appello presentato dal Concessionario Acqua Campania, sono stati dichiarati inammissibili i citati ricorsi di primo grado.

La situazione amministrativa e le procedure sono, però, rimaste sospese per l'incertezza sulla reale sussistenza dei finanziamenti della Legge Obiettivo, nel mentre resta ancora di più viva la necessità di realizzare le opere proposte, per le motivazioni sopra evidenziate (crisi idrica).

5. TRASFERIMENTI AI SENSI DELLA D.G.R. CAMPANIA 21.02.2006, N. 232 TRA REGIONE CAMPANIA, ATO 3 E G.O.R.I. S.P.A. DEL POSSESSO E DELLA GESTIONE DELLE OPERE IDRICHE, FOGNARIE E DEPURATIVE DELLA REGIONE CAMPANIA

Come portato costantemente a conoscenza delle SS. LL. le Conferenze dei Servizi per i trasferimenti si sono tenute periodicamente nel 2007, fino a quella del 20.2.u. s., finalizzata al trasferimento del depuratore di Nocera Superiore ed alla relativa consegna immediata delle opere nonché alla verifica della documentazione, da predisporre a cura della GORI, da porre a base del verbale di consistenza per il trasferimento del depuratore di Area Nolana in località Boscofangone del Comune di Marigliano (NA).

In tale occasione, l'Ente d'Ambito ha richiesto una specifica riunione con l'Assessore Regionale all'Ambiente attese le complesse e rilevanti problematiche emerse, chiedendo sostanzialmente un rinvio della Conferenza all'esito di detto incontro.

Corre l'obbligo di ricordare che dal momento in cui il Servizio Idrico Integrato del territorio dell'ATO è passato dai Comuni e dai vari Enti Acquedottistici (ASAM, ARIPS, ecc.) alla GORI, quest'ultima ha riscosso direttamente i canoni idrici, fognari e depurativi, trattenendo le relative somme e senza corrispondere quanto dovuto al Concessionario Acqua Campania S.p.A. di questa Amministrazione, creando così, nei fatti, un cospicuo residuo attivo nelle entrate di bilancio della Regione.

In effetti, la Regione ha continuato, e non poteva fare altrimenti, a gestire le proprie reti e grandi adduttrici ed a fornire acqua e servizio fognario e depurativo al territorio dell'ATO 3, senza poter riscuotere i relativi canoni, che venivano e vengono introitati nelle casse della GORI.

Tale situazione, del tutto anomala, ha comportato l'avvio di una serie innumerevole di atti giudiziari posti in essere dal Concessionario Acqua Campania S.p.A. nei confronti dei Comuni, della GORI e dello stesso Ente d'Ambito.

Si deve precisare che il confronto amministrativo tra questa Amministrazione, l'Ente d'Ambito ed il suo gestore GORI, si era rasserenato con la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa il 15.12.2006, nel quale veniva concordato un ridotto costo dell'acqua fornito alla GORI per gli anni dal 2002 anche sulla base del Piano d'Ambito redatto dall'Ente d'Ambito e derivante da un precedente Accordo firmato in data 20.04.2004, tra la medesima GORI ed il Dirigente pro-tempore di questo Settore.

Il Protocollo di Intesa del 15.12.2006 però non si è concretizzato con una necessaria approvazione in Giunta Regionale, avendo anche una fattispecie di natura transattiva che presuppone il procedimento di approvazione in Consiglio regionale.

La materia è piuttosto complessa e necessita di specifiche professionalità in materia di diritto amministrativo ed economico, nonché legale, delle quali questo Settore è assolutamente sprovvista ed oggetto di continue richieste .

Resta, comunque, la necessità, in assenza di trasferimento almeno di parte delle somme prelevate dalla GORI alla Regione per i canoni idrici, fognari e depurativi, di proseguire nelle cause a suo tempo avviate per evitare una sproporzionata lievitazione dei residui attivi nel competente capitolo di entrata del bilancio regionale, attesa l'impossibilità, come detto, di interrompere i pubblici servizi ancora in gestione di questa Amministrazione (è stato possibile, finora, solo trasferire alla GORI le gestioni idriche dell'Isola di Capri, della Zona Sorrentina e di parte della Zona Nolana).

6. PROBLEMATICHE INERENTI LA CONCESSIONE TRA REGIONE ED ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Con delibera di Giunta Regionale n.6418 dell'1.8.1991 venne indetta pubblica gara per l'affidamento in concessione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile degli acquedotti ex CASMEZ (Acquedotto Campano).

Aggiudicatario di tale procedura, giusta delibera della Giunta Regionale n. 2621 del 2.6.1992 risultò essere il Consorzio ENIACQUA CAMPANIA con il quale veniva stipulata apposita Convenzione n. 4951 in data 1.2.1993 e , successivamente, detto Consorzio si trasformava in ENIACQUA CAMPANIA S.p.A. oggi Acqua Campania S.p.A..

Successivamente, a seguito di riconvocazione della Commissione di aggiudicazione, venne aggiornata la convenzione con rep. n. 9562 del 16.11.1998.

Le convenzioni stipulate sono state e sono oggetto di diverse interpretazioni di buona parte degli articolati, soprattutto a causa delle nuove normative sui lavori pubblici e sulla gestione degli acquedotti che si sono succedute nell'ultimo decennio.

I pareri richiesti, di volta in volta, all'Avvocatura Regionale non sono stati esaustivi della risoluzione delle varie problematiche emerse nel tempo, per cui necessita un rivisitazione completa della convenzione, che non è stata affrontata finora sia per la già ripetuta carenza di personale professionalmente adeguato che per l'attesa circa gli sviluppi della Legge Obiettivo ; difatti, come detto, se fosse andata avanti la proposta di cui alla DGR n. 2512 del 30.12.2004, sarebbe stata stipulata una nuova convenzione, integrata con la gestione di parte dell'Acquedotto Campano, e che teneva conto dell'aggiornamento delle normative di settore.

Resta, comunque, imprescindibile la necessità di costituire un ufficio apposito che assuma la responsabilità dell'applicazione della convenzione in essere, con particolare riferimento alla:

- riscossione dei canoni dell'Acquedotto Campano, con un sistema informatizzato di acquisizione dei dati trasmessi dal Concessionario e delle relative verifiche;
- controllo delle fatturazioni e dell'IVA;
- contabilità di riscontro del riscosso e di quello accreditato dal Concessionario nelle casse regionali, evidenziando le somme anticipate su richiesta dell'Amministrazione Regionale per fronteggiare la nota carenza degli appositi capitoli di bilancio;

- controllo del rispetto di tutte le norme previste nella convenzione e nei disciplinari di riscossione e tecnici;
- corrispondenza con il Concessionario;
- istruttoria di tutte le pratiche inerenti il rapporto di concessione;
- verifica delle somme accantonate ai sensi dell'art. 7 della convenzione;
- controllo, verifica ed approvazione delle spese effettuate con gli accantonamenti di cui all'art. 7 della convenzione, con particolare riferimento ai conguagli;
- aggiornamenti ISTAT del costo del servizio dell'acqua fornita (il prezzo a mc di acqua fornita è ancora fermo al 2002).

7. AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO (PROBLEMATICHE CONNESSE AI RAPPORTI TRA REGIONE E PROVINCIA DI NAPOLI)

Allo stato, causa alcune posizioni assunte dalla Provincia di Napoli, esistono due problematiche:

- amministrative, in quanto gli impianti di depurazione regionali sono privi di autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale, come previsto dal D.to L.vo 152/06;
- gestionali e funzionali, in quanto la Provincia di Napoli non autorizza l'esercizio di scarichi di troppo pieno e di emergenza, relativamente a reti idrauliche sottese a depuratori non autorizzati;

Questa posizione è stata, da tempo, duramente contestata da tutti gli Enti interessati, ottenendo, però, scarsi risultati sul piano amministrativo e pratico.

Degna di nota è la posizione assunta dall'Amministrazione Comunale di Napoli che ha presentato, nel merito, un ricorso al TAR Campania.

Questo Settore ha, in tal senso, fatto richiesta all'Avvocatura Regionale di avviare una analoga iniziativa legale per la rete idraulica relativa al depuratore di Foce Sarno, in quanto, come già avvenuto per il recente passato, esistono seri pericoli per la pubblica e privata incolumità, causa allagamenti ed esondazioni nell'area di Boscotreccase - Torre Annunziata.

8. ACCORDI DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE N. 36/94

La Regione Campania, relativamente allo scambio di risorse idriche interregionali, ha presentato all'attenzione delle competenti Autorità (Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Ambiente) lo studio, redatto dalla SOGESID S.p.A., relativo allo scambio interregionale di risorse idriche tra le Regioni Campania, Puglia, Lazio e Molise.

In fase avanzata è la stipula del Protocollo di Intesa preliminare tra la Regione Campania e la Regione Puglia, ritardata dalla problematica giudiziaria legata all'esecuzione della Galleria Pavoncelli bis.

Per quanto riguarda lo scambio interregionale delle acque provenienti dalla sorgente del Biferno, è stata già tenuta una riunione presso il competente Ministero delle Infrastrutture, mentre per la Regione Lazio è stato sviluppato un incontro presso il Ministero dell'Ambiente e presso la sede Comunale di Cassino, ove insiste la sorgente del fiume Gari.

Con specifico riferimento alle gravi questioni di carenza idropotabile, sia relative alla fornitura del Biferno che a quella del Gari, si rende necessario sviluppare un forte impegno

istituzionale e politico per definire, quantomeno, i protocolli di intesa preliminari all'Accordo di programma di cui all'art. 17 della Legge 36/94.

Questo Settore esprime forti preoccupazioni per il grave deficit idropotabile a carico dei sistemi acquedottistici della Regione Campania, ritenendo non più rinviabili specifiche iniziative finanziarie per determinare soluzioni tecniche e tecnologiche a breve, medio e lungo termine.

9. FONDI POR 2007 – 2013 – VALUTAZIONI SUL FINANZIAMENTO DI GRANDI OPERE EVITANDO UN FRAZIONAMENTO A PIOGGIA

La grave situazione di carenza idrica che sta caratterizzando la Regione Campania, l'estrema difficoltà nell'avviare, a cura del competente Commissario di Governo, gli interventi rivolti all'ammodernamento degli impianti di depurazione regionali, gli ormai noti fenomeni di inquinamento del litorale marino in alcuni punti di notevole interesse paesaggistico (Cuma, Licola, Regi Lagni, Costiera Sorrentina Amalfitana), impongono scelte strategiche per l'utilizzo dei fondi POR evitando, nella maniera più assoluta, la frammentazione con interventi a pioggia delle risorse, privilegiando opere idrauliche di prevalente interesse strategico.

Nello specifico, per quanto riguarda le problematiche relative alla carenza idrica, si rimanda al punto 2), per quanto attiene alla ristrutturazione degli impianti di depurazione, in considerazione della acclarata difficoltà di reperire adeguate risorse finanziarie dalla riscossione dei canoni di fognature e depurazione da parte di Comuni riottosi e da decenni inadempienti nei pagamenti, si suggerisce l'uso della risorsa finanziaria della Misura 1.2 del POR 2007 – 2013 per realizzare investimenti nei depuratori, alleggerendo, contestualmente, il peso finanziario del Project Financing del PS 3.

Detta proposta, se accolta, permetterebbe l'avvio immediato di opere, assolutamente non più rinviabili su tutti gli impianti di depurazione ex PS 3 affidati dal Commissario di Governo alla Hydrogest Campania S.p.A., nel pieno rispetto delle opere già programmate e ritenute urgenti per evitare ulteriori inquinamenti alle matrici ambientali.

Nel merito particolare dell'inquinamento della fascia costiera, l'adozione del sistema di allontanamento dei reflui con condotte sottomarine a servizio degli impianti di depurazione per le acque già trattate, permetterebbe la risoluzione di gravi problematiche che contrastano la fruizione pubblica della risorsa Mare.

10. PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA CONVENZIONE REP. 13625 DEL 16.12.2004 TRA IL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX OO.P.C.M. N. 2425/96 E SUCCESS. E HYDROGEST CAMPANIA S.P.A.

Le problematiche più significative del rapporto di concessione, Rep. 13625 del 16.12.2004, tra il Commissario di Governo Delegato ex OO.P.C.M. n. 2425/96 e success. e Hydrogest Campania S.p.A., possono essere così sintetizzate:

1. difficoltà nella riscossione dei canoni di fognatura e depurazione – i ritardi accumulati nell'organizzare la riscossione dei canoni, peraltro operazione di notevole complessità per quanto sopra evidenziato ai punti 2) e 5), hanno comportato la richiesta del Concessionario di ristoro delle spese di gestione effettuate dalla data di consegna degli impianti, fino al raggiungimento dei volumi minimi di incasso (70% 1° anno, 75% 2° anno, 77,5% il 3° anno 80% il 4° anno e a seguire;
2. manifesta volontà dei Comuni di non voler determinare rapporti economici – finanziari certi contabili (vedi Conferenza dei Servizi del Luglio 2007 ai fini della riscossione). Attesa la

- scarsa sensibilità dei vari Enti al problema, è veramente difficile pensare che nei prossimi 15 anni possa raggiungersi l'80% del volume minimo di incassi, e sembra questo uno dei limiti più significativi della convenzione stipulata, in quanto il Commissariato oggi, e la Regione in seguito, saranno costretti a finanziare la gestione dei cinque depuratori e della rete di collettori annessi probabilmente per tutto l'arco della concessione. Tale condizione appare estremamente limitativa per il futuro della depurazione in Campania e snatura, in parte, la logica e la funzionalità di un progetto di finanza;
3. estrema difficoltà, per i Comuni e per il Concessionario, a gestire ed effettuare la manutenzione delle reti fognarie comunali;
 4. carenza di ogni riferimento nella Convenzione stipulata, alla gestione delle acque meteoriche che confluiscono nei collettori comprensoriali e nelle reti fognarie, quasi tutte di natura mista;
 5. tempi lunghi per gli investimenti (adeguamenti degli impianti e dei collettori alla normativa di cui al D.to L.vo 152/06), per cui crescono a dismisura le problematiche manutentive e gestionali negli impianti ex PS 3.

Allo stato, il contratto di concessione appare, pertanto, lacunoso, poco gestibile ed un suo eventuale trasferimento a questa Amministrazione può solo avvenire con alcune condizioni e prescrizioni.

In ogni caso, si ritiene opportuno che il Commissariato, prima del trasferimento della Commessa a questa Amministrazione, provveda a valutare i seguenti punti:

- il Concessionario deve essere impegnato in prima persona per la riscossione delle tariffe (anche per evitare ogni controversia in merito a ritardi finanziari);
- occorre escludere la riscossione del canone relativo alle fognature dal PEF, in quanto si prospettano due problemi: il riposizionamento del personale delle fogne comunali – impossibilità, da parte dei Comuni, di provvedere alla manutenzione delle reti fognarie pubbliche;
- indeterminazione della divisione dei costi manutentivi tra acque bianche ed acque nere, trattandosi quasi sempre di reti promiscue;
- il Commissario di Governo prima e, successivamente, la Regione Campania dovranno corrispondere solo la quota delle spese gestionali accertata in contraddittorio con il Concessionario di difficile riscossione (nei casi di Comuni in dissesto finanziario, contenziosi tecnici, ecc.);
- il Concessionario potrà avvalersi di esattori già operanti, anche se ciò possa comportare un incremento dell'aggio di riscossione, che potrebbe essere compensato con una rimodulazione del P. E. F.;
- utilizzo dei fondi POR Campania 2007 – 2013 per interventi che, garantendo la congruità con le opere di riqualificazione approvate dal Commissariato, possono garantire nell'immediato sufficienti ed efficaci livelli depurativi.

In definitiva, lo scrivente Settore è del parere che, rimodulando nei termini previsti dalle vigenti leggi e normative il contratto con la HydrogestCampania S.p.A., sia possibile un rilancio operativo della concessione del progetto di finanza ex PS 3, a condizione che la Regione svolga quel ruolo di compensazione tra le spese uscenti e le entrate derivanti dai canoni di depurazione che, da sempre, hanno dato luogo a specifiche problematiche finanziarie per sfasamenti quantitativi e temporali.

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone



HYDROGEST Campania S.p.A.

Napoli, 16.04.2008

Prot. n. 220/GDB/2008

Spett. le
Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza, la
Bonifica e la Tutela delle Acque della Regione Campania

Racc. a ½ fax 081 2482387

C.A. Resp. della Concessione
Ing. Generoso Schiavone

Racc. a ½ fax 081 4930231

Spett. le
Regione Campania
Settore Ciclo Integrato delle Acque
Racc. a ½ fax 081 4930231

e p.c. Spett. le
AST. CE 2
Dipartimento di Prevenzione
Racc. a ½ fax 0823 587523

OGGETTO: "Concessione in regime di Project Financing per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad eccezione di quelli esistenti nel territorio del Comune di Napoli Commissario di Governo) l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione e l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi".
Impianto di depurazione foce Regi Lagni. Prescrizioni ASL CE 2.

Si comunica con la presente che a seguito di sopralluogo effettuato presso l'impianto da U.P.G. della ASL CE 2, competente per territorio, è stato lamentato che "alcune delle zone dello stabilimento non sono state sottoposte a regolare manutenzione risultando alcune canaline di passaggio del vecchio impianto elettrico non dismesse, molto usurate o divelte ed altrettanto alcune vecchie strutture ormai in disuso" così come riportato al punto 2 nell'allegato verbale n.74 del 08.04.2008.

Si rappresenta che gli impianti oggetto della prescrizione non risultano di proprietà della scrivente ed oltretutto non sono oggetto di lavorazioni previste nell'ambito della concessione. A tal proposito, corre l'obbligo di evidenziare che i lavori di sostituzione ed ammodernamento degli impianti elettrici esistenti in luogo di quelli di originaria installazione esistenti sono stati eseguiti dal precedente gestore dell'impianto dietro compenso da parte dell'amministrazione regionale.

Di tutto quanto sopra la scrivente concessionaria ha più volte evidenziato la problematica in tutte le relazioni mensili di gestione a partire dal mese di novembre dell'anno 2006.

Si ritiene pertanto che la dismissione degli impianti di cui sopra debba essere curata dall'ente proprietario che qualora lo ritenga può avvalersi dello scrivente Concessionario formulandone apposito ordine e relativo riconoscimento economico.

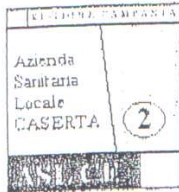
In attesa di urgente riscontro in merito si porgono distinti saluti.

HYDROGEST CAMPANIA S.p.A.
Amministratore Delegato
Ing. Gaetano de Bari

SEDE LEGALE: Via Domenico Giustino 3C - 80125 Napoli - Tel. 081 5708835 Fax 081 5704028
Capitale sociale € 8.321.816,00 interamente versato
Cod. Fis. P. IVA Reg. Imprese di Napoli: 04630481218 - REA Napoli n° 705234
Società soggetta alla direzione e coordinamento di T.M.E. S.p.A. - Termonovalle Ecologia

(di)

REGIONE CAMPANIA



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali
 Programmazione e Gestione Deleghe di Autorità Giudiziaria
 Responsabile Dr. Biagio Ferrone
 Via Giotto - 81055 S. Maria C. V. (CE) - tel. e fax 0823/587523

Rif. Delega n.°3603/04 Dr. CEGLIE

Verbale n°74 del 8/4/08

VERBALE DI ISPEZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

- Eseguita presso: Impianto di depurazione "FOCE REGI LAGNI" _____
- Ubicato: Villa Literno (CE), Strada D'Argine Regi Lagni - Loc.Quarto di Basso.
- Gestore: "HYDROGEST CAMPANIA s.p.a." _____
- Sede Legale: NAPOLI via Domenico Giustino n. 3/C. _____
- Legale Rappresentate: Ing. De Bari Gaetano, nato a Molfetta (BA) il 13/03/58 ed ivi residente alla via Leonardo Azzarita n.69 (identificato a mezzo C.I. n°AM1251633, rilasciata dal Comune di Molfetta in data 11/07/2005). _____
- Responsabile Impianto: Ing. Mauro Pasquariello, nato a Losanna (Svizzera) il 06/02/1972 e residente a Forio d'Ischia (NA) Strada Provinciale Forio Panza.

Redigono l'atto: U.P.G, TP Vincenzo Santagata,
 A.P.G. Dott.Puca Giancarmelo

Violazione a carico del DATORE DI LAVORO: : Ing. De Bari Gaetano sopra generalizzato.
 RITIRA IL PRESENTE ATTO: Sig. Giorgio Spano, nato a Napoli il 16/11/1961 e res. S.Maria V. viale Consiglio d'Europa Coop. Progresso, in qualità dipendente impiegato che si impegna a consegnare il presente atto al titolare dell'azienda "Hydrogest Campania spa".

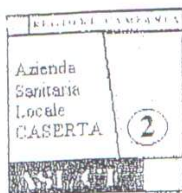
DPR 547/55 PREVENZIONE INFORTUNI
 LAVORO
 DLGS 277/91 DIFESA DAGLI AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI
 LAVORO
 DLGS 758/94 SISTEMA SANZIONATORIO

DLGS 626/94 SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI
 DPR 303/56 IGIENE DEL

Firma della persona presente all'ispezione



Firma dei verbalizzanti



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Infortunati sul Lavoro e Malattie Professionali
 Programmazione e Gestione Deleghe di Autorità Giudiziaria
 Responsabile Dr. Biagio Ferrone
 Via Giotto - 81055 S. Maria C. V. (CE) - tel. e fax 0823/587523

foglio n° 2 del Verbale n°74 del 8/4/08

Nell'ambito degli accertamenti in merito alla delega di indagini n° 3603/04/21 circa la denuncia di presenza di violazioni alla vigente normativa di sicurezza presso il Depuratore Foce Regi Lagni noi U.P.G. T.P. Vincenzo Santagata e APG Dott. Ciancarmelo Puca, dipendenti dello Scrivente Servizio, ci siamo recati, in data 4/4/08 presso il suddetto stabilimento per effettuare ulteriori accertamenti.

In corso di sopralluogo, sono emerse ulteriori violazioni alla vigente normativa antinfortunistica rispetto a quelle già contestate con il verbale n°31 del 10/3/08. In particolare si sono riscontrate le seguenti inadempienze:

1. *I lavoratori incaricati di utilizzare attrezzature di lavoro non hanno ricevuto una formazione adeguata all'uso delle stesse, in violazione all'art. 38 comma 2 lettera A del DLgs 626/ sanzionato dall'art. 89 comma 2 lettera A dello stesso Decreto con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 1.549,37 a € 4.131,65*
2. *Alcune zone dello stabilimento non sono state sottoposte a regolare manutenzione risultando alcune canaline di passaggio del vecchio impianto elettrico non disnesso, molto usurate o divelte ed altrettanto alcune vecchie strutture dell'impianto ormai in disuso, in violazione all'art. 32 comma 1 lettera B, sanzionato dall'art. 89 comma 2 lettera A dello stesso Decreto con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 1.549,37 a € 4.131,65*
3. *In un locale posto al di sotto della palazzina uffici, nei pressi delle autoclave, è stato rinvenuto un deposito di solventi, vernici ed oli minerali, non preventivamente individuato in cui non vengono rispettate corrette disposizioni di immagazzinamento in violazione all'art. 72 Sexies sanzionato dall'art. 89 comma 2 lettera A dello stesso Decreto con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 1.549,37 a € 4.131*
4. *Nel locale di cui al punto 3 le sostanze stoccate non vengono individuate con una adeguata segnaletica che ne indichi la natura ed il tipo, né la presenza delle suddette sostanze viene segnalata all'esterno del locale (cartelli di avvertimento), in violazione dell'art. 2 comma 1 del Dlgs 493/96, sanzionato dall'art. 8 comma*

Firma della persona presente all'ispezione

Firma dei verbalizzanti





DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Infortunati sul Lavoro e Malattie Professionali
 Programmazione e Gestione Deleghe di Autorità Giudiziaria
 Responsabile Dr. Biagio Ferrone
 Via Giotto - 81055 S. Maria C. V. (CE) - tel. e fax 0823/587523

foglio n° 3 del Verbale n°74 del 8/4/08

1 lettera a), con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 1549 .37 a € 4131.65.

Prescrizioni:

In riferimento a quanto sopra rilevato ed esposto si prescrive, ai sensi dell'art.20 primo comma del D.Lgs. 758/94, di eliminare le inadempienze nel termine di giorni quindici, dalla data della consegna del presente verbale, attuando le misure e gli interventi necessari alla prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro, a garanzia della massima sicurezza per gli addetti ai lavori.-----

Nelle more del ripristino degli standards di sicurezza la ditta dovrà adottare tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori.

Entro il termine sopra indicato codesta ditta dovrà fornire assicurazione di adempimento ai verbalizzanti per la successiva procedura prevista dall'art. 21 del Dlgs 758/94.

Si avverte ai sensi dell'art. 24 dello stesso D.Lgs 758/94 che le contravvenzioni si estinguono se il contravventore adempie alle prescrizioni impartite nei termini fissati e provvede al pagamento delle sanzioni di cui all'art. 21 secondo comma previa verifica dell'avvenuto adempimento da parte dell'organo di Vigilanza.-----

Secondo quanto previsto dall'art.20 comma 4 del Dlgs 758/94 copia del presente verbale, composto da quattro pagine, viene trasmesso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 347 C.P.P.-----

- ❖ I termini concessi per l'adeguamento sono prorogabili fino ad un massimo di mesi 6, su istanza motivata, nel caso di particolare complessità o per l'oggettiva difficoltà dell'adempimento (art.20 D.Lgs. 758/94).
- ❖ Il procedimento penale è sospeso fino alla verifica di avvenuta ottemperanza delle prescrizioni impartite. Tale adempimento costituisce presupposto inderogabile per l'ammissione al pagamento dell'ammenda, in forma ridotta, con conseguente estinzione del reato.
- ❖ Qualora risultasse la inadempienza ai provvedimenti impartiti, sarà inoltrata comunicazione dall'A.G. per il prosieguo dell'azione penale (artt. 21, 23, 24 del Dlgs 758/94).

Firma della persona presente all'ispezione

firma dei verbalizzanti

